

Informativa ai partecipanti ai fondi comuni di investimento BancoPosta Orizzonte Reddito, Azionario Flessibile, Investo Protetto 2028 e Target Premium 2029.

Preliminarmente, si precisa che il modello organizzativo prescelto da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (BPF) prevede che, con riferimento ai fondi BancoPosta Orizzonte Reddito, Azionario Flessibile, Investo Protetto 2028 e Target Premium 2029, BPF istituisce e gestisce tali fondi, con delega ex art. 33 comma 4 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) ad Eurizon Capital SGR S.p.A. (Eurizon).

Pertanto, si illustrano di seguito le policy di best execution, di gestione delle situazioni di conflitto d'interesse e per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari per i fondi suddetti e il documento informativo in materia di incentivi e reclami, tenendo conto del modello organizzativo sopra rappresentato.

DOCUMENTO INFORMATIVO IN MATERIA DI INCENTIVI E RECLAMI

Con riguardo ai fondi istituiti, BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (la "SGR") mette a disposizione dei clienti alcune informazioni sui rapporti intercorrenti tra la SGR e gli altri operatori, in particolare Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta (di seguito "Poste Italiane"), soggetto incaricato del collocamento degli OICVM (fondi comuni d'investimento) medesimi, e descrive le modalità di presentazione dei reclami e il processo di gestione degli stessi.

* * *

La SGR corrisponde commissioni a Poste Italiane; in particolare, sulla base della convenzione di collocamento stipulata con Poste Italiane, la SGR corrisponde alla stessa il 100% della "commissione di sottoscrizione" posta a carico dell'investitore, ove prevista, nonché il 60% della "commissione di gestione" e il 100% della "commissione di collocamento", ove prevista, poste a carico dei fondi.

La SGR partecipa ai processi di formazione e informazione della rete di vendita di Poste Italiane.

Poste Italiane presta a favore dei clienti il servizio di consulenza in materia di investimenti. Poste Italiane invia al cliente rendicontazione periodica con informazioni sul portafoglio complessivamente detenuto, sulla persistenza dell'adeguatezza, sulle consulenze erogate nel periodo di riferimento e sui costi applicati con indicazione della redditività del portafoglio.

Poste Italiane, in qualità di collocatore degli OICVM istituiti dalla SGR, svolge inoltre un insieme di attività propedeutiche alla vendita dei prodotti:

- formazione nel continuo della rete di vendita (erogazione di corsi in aula e tramite modalità e-learning);
- informativa sul funzionamento dei fondi e sulla gamma dei prodotti offerti tramite call center (numero 06.4526.3322) e su internet (www.poste.it).

Poste Italiane ha implementato una procedura di vendita a sportello e/o tramite tecniche di comunicazione a distanza e/o tramite promotori finanziari che permette l'instaurazione del rapporto con il cliente, tramite operazioni di sottoscrizione, e la sua gestione amministrativa.

Inoltre, Poste Italiane offre alla clientela assistenza al fine di assicurare un proficuo rapporto con la stessa prestando le attività e i servizi di seguito descritti:

- a) passaggio tra fondi;
- b) versamenti aggiuntivi;
- c) rimborso e/o liquidazione di quote;
- d) apertura di Piani di Rimborso Programmati ed eventuali successive modifiche, sospensione e/o riattivazione o revoca;
- e) aperture di Piani di Accumulo ed eventuali successive modifiche, sospensione e/o riattivazione o revoca;
- f) ricezione delle richieste di cambio di intestazione delle quote dei fondi anche a seguito di decesso;
- g) variazione di recapito.

Poste Italiane, tramite gli Uffici Postali abilitati ovvero via internet nei confronti dei clienti titolari di servizi online, fornisce informazioni sulla posizione del cliente e sul valore delle quote. Inoltre, sempre per il tramite degli uffici postali abilitati ovvero via internet, mette a disposizione della clientela copia della Relazione annuale e della Relazione semestrale dei fondi.

* * *

La SGR percepisce dai fondi una commissione di gestione, nella misura prevista dalla documentazione d'offerta dei fondi; nell'ambito delle spese sostenute dalla SGR, la SGR stessa provvede a corrispondere ad Eurizon Capital SGR S.p.A. (Gestore Delegato del fondo ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 58/98) un compenso per l'attività svolta. Sono a carico dei fondi altre commissioni e spese (quali, a titolo esemplificativo, la commissione riconosciuta al Depositario, le commissioni di negoziazione, le spese di revisione contabile, ecc.), nella misura prevista dalla documentazione d'offerta dei fondi. L'investimento in parti di OICVM può rivolgersi in misura principale agli OICVM del Gestore Delegato.

Il Gestore Delegato retrocede ai fondi il compenso percepito in relazione agli OICVM oggetto di investimento e dallo stesso gestiti.

Ove previsto dal Prospetto, la SGR può concedere ai "Clienti Professionali di diritto" di cui all'Allegato 3 del Regolamento CONSOB 20307/2018, che abbiano in essere specifici accordi con la SGR, una retrocessione della commissione di gestione disciplinata per i Fondi.

Si informa che il Gestore Delegato, al fine di ottenere un incremento della qualità del servizio di gestione reso, si può avvalere della ricerca in materia di investimenti fornita da soggetti terzi, a fronte di pagamenti diretti da parte del Gestore Delegato medesimo. I prestatori di servizi di ricerca selezionati dal Gestore Delegato sono imprese specializzate nella fornitura di ricerca nonché imprese di investimento che forniscono servizi di esecuzione degli ordini o controparti con cui il Gestore Delegato opera in contropartita diretta per conto dei fondi gestiti. In tale caso, il Gestore Delegato verifica preventivamente che le imprese di investimento/controparti abbiano identificato separatamente gli oneri per i servizi di esecuzione / costi di transazione rispetto agli oneri per il servizio di ricerca.

* * *

Ulteriori informazioni sono rese disponibili su richiesta del cliente indirizzata a BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, Viale Europa, 190 - 00144 Roma.

Inoltre, si segnala che la SGR, al fine di perseguire gli interessi degli investitori, si è dotata di:

- una politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse;
- una strategia di esecuzione / trasmissione degli ordini;
- una strategia per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICVM gestiti.

Per maggiori informazioni consultare il sito internet della SGR (www.bancopostafondi.it).

* * *

Per eventuali reclami l'investitore può rivolgersi alla SGR, inoltrando comunicazione in forma scritta utilizzando una delle seguenti modalità:

- Posta ordinaria o Raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a: BancoPosta Fondi S.p.A. SGR - Viale Europa, 190 - 00144 Roma
- E-mail all'indirizzo: infobancopostafondi@bancopostafondi.it
- Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: bancopostafondisgr@postemailcertificata.it.

I reclami sono trattati dalla Funzione Transfer Agent, operante nell'ambito della Funzione Operations, con il supporto della Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

La SGR tratterà i reclami ricevuti con la massima diligenza, valutandoli anche alla luce degli orientamenti desumibili dalle decisioni eventualmente assunte dall'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) e comunicando per iscritto all'investitore, a mezzo lettera raccomandata A/R, al domicilio dallo stesso indicato, o tramite Posta Elettronica Certificata, le proprie determinazioni entro il termine di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. I dati e le informazioni concernenti i reclami saranno conservati nel Registro dei reclami istituito dalla SGR e tenuto a cura della Funzione Compliance e Antiriciclaggio.

Nel caso in cui il Cliente non riceva la risposta al reclamo nei termini stabiliti o nell'ipotesi di mancato accoglimento, anche parziale, dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, il Cliente potrà presentare ricorso all'ACF.

Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti.

Possono essere sottoposte all'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a 500.000 euro, relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui sono tenuti gli intermediari nei loro rapporti con gli investitori nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio. Il ricorso all'ACF deve essere proposto entro un anno dalla presentazione del reclamo all'intermediario.

Per maggiori informazioni sulle modalità per esperire il ricorso all'ACF è possibile fare riferimento al sito internet della SGR www.bancopostafondi.it e al sito internet www.acf.consob.it.

DOCUMENTO DI SINTESI DELLA POLITICA DI GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI DERIVANTI DALLA ISTITUZIONE E GESTIONE DI FONDI DA PARTE DI BANCOPOSTA FONDI S.P.A. SGR

BancoPosta Fondi S.p.A. SGR (di seguito "BPF"), appartenente al Gruppo Poste Italiane, ha predisposto, applica e mantiene una politica volta a identificare e gestire le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto d'interessi che potrebbero ledere gli interessi dei clienti/degli OICVM istituiti da BPF.

La SGR, nella prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, si ispira ai seguenti principi:

- equo trattamento degli investitori finali al fine di evitare di avvantaggiare uno o più portafogli gestiti a danno (ancorché potenziale) di altri;
- autonomia e indipendenza nelle decisioni di investimento;
- confidenzialità e riservatezza delle informazioni riguardanti i portafogli gestiti cui sono tenuti i dipendenti e/o collaboratori della SGR.

Rientrano nella nozione di conflitto di interesse le situazioni nelle quali, nella prestazione dei servizi di BPF, si determini una contrapposizione tra gli interessi di BPF e/o del proprio Gruppo di appartenenza rispetto a quelli dei suoi clienti/OICVM gestiti ovvero dei clienti di BPF tra loro.

L'ambito di individuazione dei conflitti d'interesse tiene conto, in particolare, del diverso ruolo assunto da BPF con riguardo alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, modulando - nel rispetto del principio della proporzionalità - i presidi previsti in funzione della natura delle attività svolte:

- con riferimento ai fondi BancoPosta Azionario Euro, Poste Investo Sostenibile e Distribuzione Attiva, BPF istituisce e gestisce tali fondi, con delega ex art. 33, comma 4 del TUF ad Amundi SGR S.p.A.; con riferimento ai fondi BancoPosta Orizzonte Reddito, Azionario Flessibile, Investo Protetto 2028 e Target Premium 2029, BPF istituisce e gestisce tali fondi, con delega ex art. 33 comma 4 del TUF ad Eurizon Capital SGR S.p.A. (Eurizon); con riferimento ai fondi BancoPosta Mix 1, Mix 2, Mix 3, Azionario Internazionale, Sviluppo Re-Mix 2025, Focus Digital 2025 II, Rinascimento, Focus Rilancio 2026, Focus Rilancio Giugno 2027, Focus Ambiente 2027, Focus Ambiente Marzo 2028, Focus NuoviConsumi 2028, Obbligazionario 5 anni, Obbligazionario 3 anni e Obbligazionario Dicembre 2029, BPF istituisce e gestisce tali fondi, con delega ex art. 33 comma 4 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) ad Anima SGR S.p.A. (Anima);
- con riferimento ai restanti fondi istituiti dalla SGR, BPF svolge l'attività di gestione finanziaria diretta.

Poste Italiane S.p.A. è la società che controlla BPF al 100%. Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta è il collocatore unico dei fondi istituiti da BPF.

Si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione di BPF è composto da 7 (sette) membri, dei quali tre sono dirigenti di società appartenenti al Gruppo Poste Italiane. La documentazione di offerta dei fondi fornisce specifiche informazioni sui profili e le attività svolte dai singoli consiglieri.

Si segnala altresì che anche la circostanza che soggetti del Gruppo di appartenenza di BPF svolgono attività di natura diversa nell'ambito dei servizi finanziari e di investimento (raccolta del risparmio, servizi di pagamento, servizio di intermediazione in cambi, promozione e collocamento di finanziamenti concessi da banche, collocamento di strumenti/prodotti finanziari, servizio di consulenza in materia di investimenti, ricezione e trasmissione di ordini su strumenti finanziari) rileva ai fini dell'individuazione dei conflitti di interesse potenzialmente pregiudizievoli per i clienti/OICVM di BPF.

BPF si avvale di servizi amministrativi, logistici, tecnologici e informatici prestati da società del Gruppo di appartenenza. Si rappresenta peraltro come BPF sia soggetta a poteri di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Poste Italiane.

BPF presta, tra l'altro, il servizio di gestione di portafogli a favore di compagnie assicurative appartenenti al Gruppo Poste Vita, e a favore di Poste Italiane S.p.A. e Poste Italiane S.p.A. – Patrimonio BancoPosta.

In relazione a quanto sopra evidenziato, situazioni di potenziale conflitto di interesse potrebbero verificarsi in caso di:

- investimento diretto da parte di BPF ovvero da parte delle SGR gestori, per conto degli OICVM rispettivamente gestiti da BPF ovvero istituiti da quest'ultima, in strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Poste Italiane o nelle quali una società del medesimo Gruppo sia controparte o intermediario;
- presenza di soggetti rilevanti (soci, membri degli organi amministrativi e di controllo, i dipendenti e, in generale, i collaboratori di BPF) che ricoprono incarichi (consigliere di amministrazione e/o sindaco, Amministratore Delegato, ovvero altre cariche direttive) e/o detengano partecipazioni societarie dirette rilevanti in società i cui strumenti finanziari emessi siano oggetto di investimento o che intrattengano determinati rapporti d'affari con BPF e/o le SGR gestori;
- investimento da parte di BPF e delle SGR gestori, per conto degli OICVM, rispettivamente gestiti o istituiti da BPF, in OICVM istituiti da BPF (OICVM collegati);
- operazioni di sottoscrizione/rimborso di quote di OICVM istituiti e/o gestiti da BPF che possono privilegiare interessi di uno o più clienti degli stessi OICVM a discapito di quelli degli altri clienti.

Al fine di mitigare le differenti fattispecie di potenziali conflitti d'interessi individuate, sono state definite idonee misure.

Si rappresenta che il Gruppo Poste Italiane ha adottato un Codice Etico, per tutti i dipendenti del Gruppo anche in relazione alle situazioni di conflitto di interesse.

BPF ha adottato un Codice Deontologico, contenente le principali regole di comportamento che i componenti degli Organi Aziendali, i dipendenti e i collaboratori di BPF sono tenuti a rispettare nello svolgimento della propria attività al fine di promuovere la correttezza dei comportamenti individuali, il buon funzionamento dei mercati e la trasparenza informativa verso gli investitori, in conformità alle disposizioni di legge. Il Codice è improntato a principi di tutela del cliente, indipendenza e correttezza. All'interno del Codice, apposite previsioni disciplinano il compimento delle cosiddette "operazioni personali" da parte dei soggetti rilevanti.

Con riferimento all'attività d'investimento per conto degli OICVM affidata a SGR gestori, gli accordi stipulati disciplinano i flussi informativi tra BPF e le SGR gestori a supporto dell'individuazione e della gestione dei potenziali conflitti di interesse.

BPF, in conformità a quanto disciplinato dalla normativa vigente, ha istituito all'interno della propria struttura organizzativa la Funzione Compliance e Antiriciclaggio, il cui compito è quello di contribuire a preservare BPF dal rischio di non conformità alla normativa applicabile in relazione alle attività svolte da BPF.

Tra l'altro, la Funzione Compliance e Antiriciclaggio ha il compito di identificare le potenziali situazioni di conflitto d'interessi. La Funzione ha istituito e aggiorna in modo regolare un registro nel quale riporta le situazioni nelle quali sia sorto o possa sorgere un conflitto d'interesse. La Funzione registra anche le "operazioni personali" compiute e comunicate da soggetti rilevanti di BPF e monitora il compimento delle "operazioni personali" che hanno ad oggetto quote di OICVM istituiti da BPF.

Con particolare riferimento all'investimento in OICVM istituiti da BPF (OICVM collegati), si evidenzia come tale operatività sia consentita, secondo quanto previsto dai rispettivi Regolamenti di gestione, per alcuni fondi. Laddove tale operatività sia consentita, sussistono previsioni normative rappresentate nella documentazione d'offerta che disciplinano le modalità di applicazione delle commissioni a carico degli OICVM.

In relazione al conflitto d'interessi di uno o più clienti degli OICVM istituiti da BPF a discapito di quelli degli altri, sono operativi dei presidi, descritti nei Regolamenti dei fondi, attinenti alle modalità di valorizzazione delle richieste di rimborso volti a tutelare la generalità dei partecipanti.

Con riguardo, poi, al conflitto d'interesse di Poste Italiane, in quanto controllante di BPF, unico collocatore dei fondi istituiti e gestiti da BPF e destinataria di parte delle commissioni percepite da BPF, si evidenzia come tali circostanze vengano rappresentate nell'ambito del Prospetto degli OICVM.

Si precisa che le SGR Gestori adottano specifiche politiche di gestione delle situazioni di conflitto d'interesse delle quali si riporta nel presente sito la relativa informativa.

Documento informativo relativo alla strategia per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICVM gestiti da BancoPosta Fondi S.p.A. SGR

Ai sensi dell'art. 112 del Regolamento CONSOB 20307/2018, le Società di gestione del risparmio (di seguito, "SGR") sono tenute ad adottare, applicare e mantenere una strategia per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICVM gestiti, ove richiesto dalle caratteristiche del servizio di gestione prestato.

Il suddetto obbligo, dal punto di vista del rapporto tra la SGR e gli investitori, rappresenta un'esplicitazione del dovere generale di diligenza, correttezza e trasparenza cui le SGR devono uniformarsi nei rapporti con i predetti soggetti.

Alla luce di tale previsione e considerato che BancoPosta Fondi SGR (di seguito, "BPF SGR") gestisce - direttamente o delegandone la gestione ai sensi dell'art. 33 del TUF - fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano armonizzati, il cui patrimonio può essere investito, tra l'altro, in strumenti finanziari (ad esempio, azioni di SICAV) a cui potrebbero essere associati diritti di voto, si rende necessario definire e disciplinare il processo di partecipazione nelle assemblee (ordinarie/straordinarie, dei partecipanti/degli obbligazionisti) delle società/degli OICVM partecipati dai Fondi, allo scopo di assicurare l'esercizio di tali diritti nell'interesse dei Fondi e dei relativi partecipanti.

Il presente documento si aggiunge e integra altri documenti di BPF SGR che pure prevedono presidi volti a rafforzare la tutela dei partecipanti ai fondi istituiti e/o gestiti da BPF SGR.

* * *

BPF SGR assume le decisioni in ordine all'eventuale partecipazione a un'assemblea della società emittente e alle modalità di esercizio del diritto di voto nell'esclusivo interesse dei partecipanti ai Fondi.

La valutazione relativa all'esercizio del diritto di voto è effettuata da BPF SGR sulla base di un'analisi costi – benefici che considera anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun OICVM gestito.

BPF SGR non esercita il diritto di voto nei casi in cui tale esercizio potrebbe non tradursi, a tutti gli effetti, in un vantaggio per i propri clienti, come, ad esempio, nel caso in cui l'ammontare effettivamente detenuto sui singoli OICVM gestiti sia esiguo rispetto alla capitalizzazione di borsa del singolo strumento finanziario.

BPF SGR documenta la propria valutazione motivata sull'opportunità di partecipare o meno all'assemblea e sul voto da esprimere in relazione ai punti dell'ordine del giorno di particolare rilevanza quali, a titolo esemplificativo, quelli riguardanti le strategie aziendali della società emittente.

BPF SGR:

- esercita i diritti di voto nel rispetto delle policy adottate da BPF SGR medesima per la gestione dei conflitti di interesse;
- non esercita i diritti di voto ove si renda necessario bloccare gli strumenti finanziari per un periodo di tempo prolungato, attività che potrebbe impedire di approfittare di eventuali opportunità di mercato;
- non divulga all'esterno e in particolare alle altre società del Gruppo di appartenenza informazioni relative alle proprie intenzioni di voto nelle assemblee delle società emittenti gli strumenti finanziari presenti nel patrimonio dei Fondi.

Nell'ipotesi in cui BPF SGR intenda avvalersi di un soggetto terzo delegato per l'esercizio dei diritti di voto (ivi incluso il gestore delegato ex art. 33 del TUF), BPF SGR valuta le Policy adottate dal delegato monitorando l'esercizio del diritto di voto da parte dello stesso, richiedendo un riscontro scritto sul voto esercitato e sul comportamento assunto in assemblea.

* * *

BPF SGR tiene a disposizione degli investitori una descrizione aggiornata della presente policy e dei relativi aggiornamenti.

BPF SGR si impegna ad attuare attività di "Ingaggio" (c.d. Engagement), adottando un approccio di dialogo costruttivo con gli emittenti presenti nei propri portafogli finalizzato ad una migliore gestione di tematiche ESG (ossia fattori Ambientali, Sociali e di Governance) all'interno delle società nelle quali BPF SGR investe.

Per maggiori dettagli sulla Linea Guida in materia di Esercizio del Diritto di Voto e Attività di Engagement si rimanda alla sezione Responsibility and Sustainability nell'ambito del presente Sito Internet.



**SINTESI DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE
DEI CONFLITTI DI INTERESSE
DI EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

REGOLAMENTO

ORGANISMO/SOGGETTO APPROVATORE	TIPO INTERVENTO	DATA DECORRENZA
Consiglio di Amministrazione	Aggiornamento	Settembre 2024

STRUTTURA RESPONSABILE DEL DOCUMENTO

Compliance & AML

DESTINATARI

Eurizon Capital SGR S.p.A.

NORMATIVA ATTINENTE AD AREE SENSIBILI RELATIVE AL D.LGS. 231/01	NORME/PROCESSI RILEVANTI PER IL RISCHIO D'INFORMATIVA FINANZIARIA (L.262/05)
Sì	No

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire una descrizione, in forma sintetica, della politica adottata da Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche "Eurizon Capital SGR" o la "SGR") in conformità alle previsioni in materia di gestione dei conflitti di interesse delle direttive MiFID (Direttiva 2014/65/CE), UCITS (Direttiva 2009/65/CE, come tempo per tempo modificata e integrata) e AIFM (Direttiva 2011/61/UE) e delle relative normative comunitarie e nazionali di attuazione ("Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche - TUF" e "Regolamento Intermediari" emanato dalla CONSOB con delibera 20307 del 15 febbraio 2018 e successive modifiche).

Nell'ambito della propria attività di prestazione (i) di servizi o attività d'investimento e servizi accessori (ii) del servizio di gestione collettiva del risparmio nonché (iii) dell'attività di commercializzazione di OICR terzi, la SGR - anche per effetto dell'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito il "Gruppo") - può trovarsi in situazioni di conflitto di interesse nei confronti dei Clienti, degli OICR gestiti o degli Investitori. La SGR, ai sensi della vigente normativa, è tenuta a istituire, attuare e mantenere un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, adeguata alle dimensioni ed all'organizzazione della SGR stessa, nonché alla natura, alle dimensioni ed alla complessità della sua attività finalizzata a (i) individuare le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse che possa ledere l'interesse di uno o più Clienti, OICR o Investitori e (ii) definire le procedure da seguire e le misure da adottare per prevenire, gestire e monitorare tali conflitti.

La SGR ha pertanto adottato un'apposita politica che contiene la descrizione delle circostanze che generano o potrebbero generare situazioni di conflitti di interesse tra Eurizon Capital SGR e/o i suoi Soggetti Rilevanti e i Clienti, OICR o Investitori o tra i Clienti, OICR o Investitori della SGR, al momento della prestazione di qualunque servizio e attività di investimento, del servizio di gestione collettiva del risparmio o dell'attività di commercializzazione di OICR terzi o di una combinazione di tali Servizi/attività. Tale documento recepisce le raccomandazioni definite nel "Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse" predisposto dall'Associazione di categoria Assogestioni.

La SGR ha, pertanto, identificato una serie di situazioni di potenziale conflitto di interesse in relazione (i) alla selezione degli investimenti, (ii) alla scelta delle controparti contrattuali e (iii) all'esercizio del diritto di voto.

Nell'attività di **selezione degli investimenti** dei patrimoni gestiti la SGR ha identificato le seguenti principali tipologie di conflitto di interesse:

- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari o altri investimenti emessi, istituiti, originati o gestiti da una Società del Gruppo;
- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari o altri investimenti per i quali una Società del Gruppo ha partecipato al collocamento;
- l'investimento in e/o la raccomandazione di strumenti finanziari o altri investimenti emessi, istituiti, originati o gestiti da società rispetto alle quali (o rispetto al cui controllante o azionista di maggioranza) il Gruppo Intesa Sanpaolo:
 - detiene una posizione direzionale e/o una partecipazione rilevante nel capitale;
 - designa uno o più membri degli organi sociali;
 - partecipa ai patti parasociali;
 - ha erogato finanziamenti significativi o è uno dei principali finanziatori;
 - ricopre il ruolo di operatore specialista o di fornitore di liquidità relativamente ad alcuni strumenti finanziari della società o ha prestato servizi e attività di finanza aziendale alla società;
 - è partecipato in misura rilevante;
- l'inserimento nel patrimonio gestito di quote o azioni di OICR istituiti o gestiti dalla SGR medesima o da altre Società di gestione del Gruppo o in cui il Gruppo Intesa Sanpaolo detiene una partecipazione rilevante;
- il trasferimento di strumenti finanziari o altri investimenti da un patrimonio gestito a un altro, anche indirettamente, per il tramite di un soggetto negoziatore;
- l'inserimento nel patrimonio gestito e/o la raccomandazione di strumenti finanziari o altri investimenti sui quali il gestore o altri Soggetti Rilevanti coinvolti nella gestione detengono una posizione direzionale e/o una partecipazione rilevante nel proprio portafoglio;
- la selezione e/o la raccomandazione degli strumenti finanziari o degli altri investimenti da inserire in patrimoni gestiti che promuovono, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche o hanno obiettivi di investimento sostenibile, indipendentemente dalle preferenze di sostenibilità dei Clienti/Investitori;
- l'inserimento nei patrimoni gestiti e/o la raccomandazione di strumenti finanziari o altri investimenti relativi a società in cui il gestore o un altro Soggetto Rilevante coinvolto nella gestione ricopre un ruolo significativo;
- la presenza di un interesse personale di un Soggetto Rilevante;

- il conferimento alla SGR di deleghe di gestione da più intermediari, anche esterni al Gruppo.

Relativamente alla **selezione delle controparti contrattuali** si considerano situazioni di conflitto di interesse le seguenti principali fattispecie:

- l'utilizzo come negoziatore di una Società del Gruppo;
- l'utilizzo di controparti contrattuali del Gruppo che prestano servizi ulteriori rispetto a quello di negoziazione (ad esempio, servizi di custodia, amministrazione, consulenza, gestione del portafoglio, distribuzione dei prodotti gestiti, ricerca);
- l'utilizzo di *advisor* esterni e consulenti esterni specializzati designati a supporto delle attività di gestione;
- la presenza di accordi per percepire compensi o commissioni o benefici non monetari (c.d. "incentivi").

In relazione all'**esercizio dei diritti di voto** si considerano situazioni di conflitto di interesse l'esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti, emessi da Società del Gruppo o da società con le quali la SGR, i suoi soci rilevanti o le società del Gruppo intrattengono rapporti di natura strategica.

La SGR ha definito adeguate procedure e misure organizzative, amministrative e di controllo al fine di prevenire, gestire e monitorare i conflitti di interesse e far sì che non ledano gli interessi dei patrimoni gestiti, dei Clienti e degli Investitori. In particolare, la SGR ha adottato apposite politiche interne, quali:

- il **Codice Etico**, che disciplina i principi generali di comportamento che devono essere tenuti dai Soggetti Rilevanti ed impedisce la percezione di omaggi eccedenti il modico valore;
- il **Codice Interno di Comportamento**, che disciplina le operazioni di investimento personale dei Soggetti Rilevanti, prevedendo specifici obblighi di comunicazione ed autorizzazione preventiva;
- il **Protocollo di Autonomia** proposto da Assogestioni con l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale delle SGR nell'assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione; in particolare, esso definisce le modalità di selezione delle controparti negoziatrici e prevede limiti generali all'acquisto e/o alla raccomandazione, per conto dei patrimoni gestiti, di strumenti finanziari emessi o collocati da società del Gruppo o da società alle quali vengano prestati servizi da società del Gruppo;

nonché ulteriori documenti volti a presidiare il rispetto della normativa vigente in materia di (i) approvazione e/o distribuzione di prodotti e servizi, (ii) gestione degli incentivi corrisposti e/o percepiti nell'ambito delle attività svolte della SGR (iii) modalità con cui la SGR esegue o trasmette gli ordini dei patrimoni gestiti.

La SGR ha altresì adottato barriere di tipo informativo, nonché misure di separazione funzionale e logistica volte alla gestione di eventuali informazioni privilegiate e/o confidenziali, individuando opportune cautele e limitazioni operative.

Nella prestazione dei servizi di gestione di portafogli e di consulenza in materia di investimenti, laddove le disposizioni organizzative e amministrative adottate al fine di prevenire o gestire i conflitti di interesse non si rivelassero sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei Clienti sia evitato, la SGR provvede ad informare chiaramente i Clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale e/o delle fonti dei conflitti di interesse nonché delle misure adottate per mitigare i rischi connessi affinché essi possano assumere una decisione informata sui servizi prestati. Indipendentemente dall'adeguatezza delle misure sinora adottate, la SGR effettua una *disclosure* ai Clienti in fase pre-contrattuale, informandoli in merito alla tipologia di conflitti di interesse che si potrebbe manifestare.

Per quanto attiene al servizio di gestione collettiva del risparmio e all'attività di commercializzazione di OICR terzi, quando le misure adottate non risultino sufficienti a prevenire, con ragionevole certezza, i rischi di danni agli interessi di uno o più OICR gestiti o degli Investitori, tale circostanza deve essere sottoposta agli organi aziendali competenti ai fini dell'adozione delle deliberazioni necessarie per assicurare comunque che la SGR agisca nel miglior interesse degli OICR o degli Investitori. La SGR rende disponibile periodicamente agli Investitori, mediante adeguato supporto durevole, un'informativa sulle eventuali situazioni di conflitto di cui sopra, illustrando la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione e la relativa motivazione.

La mappatura delle situazioni di conflitto di interesse e le connesse analisi sono da considerarsi una rappresentazione statica. La costante innovazione di prodotto e di processo, unitamente alla rilevanza di fattori esogeni alla sfera di influenza della SGR impongono di procedere ad un'attività costante di aggiornamento della mappatura dei conflitti di interesse. La politica tiene in considerazione anche le circostanze, delle quali la SGR è o dovrebbe essere a conoscenza, che potrebbero potenzialmente causare un conflitto di interesse risultante dalla struttura e dall'attività delle altre società appartenenti al Gruppo. A tale scopo, la SGR procede all'aggiornamento almeno annuale della mappatura, attivandosi per identificare tutte le situazioni di potenziale

conflitto di interesse che possono sorgere nella prestazione dei servizi. Le situazioni di effettivo conflitto così individuate vengono censite nel Registro dei servizi o delle attività che danno origine a conflitti di interesse pregiudizievoli, tenuto ai sensi della vigente normativa.

Più in generale, la politica di gestione dei conflitti di interesse potrà essere modificata in ogni momento per tener conto dei cambiamenti che dovessero intervenire nell'organizzazione della SGR e delle modifiche delle normative di riferimento. Resta fermo il diritto dei Clienti al dettaglio (o potenziali Clienti) di richiedere maggiori dettagli in relazione alla politica in materia di conflitti di interesse su un supporto duraturo o tramite il sito internet della SGR.

La SGR ha, infine, adottato uno specifico sistema di controlli al fine di verificare il rispetto e la regolare applicazione delle procedure per la gestione e l'eventuale *disclosure* dei conflitti di interesse individuati. In tale ambito, la SGR ha istituito, internamente al Consiglio di Amministrazione, il Comitato dei Consiglieri Indipendenti, a cui sono attribuiti compiti consultivi, istruttori e propositivi in materia di gestione dei conflitti d'interesse relativi ai prodotti e servizi prestati dalla SGR.



**STRATEGIA DI TRASMISSIONE ED ESECUZIONE DEGLI
ORDINI DI EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

Febbraio 2022

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	FATTORI DI ESECUZIONE.....	4
3.	MODALITÀ DI TRASMISSIONE ED ESECUZIONE DEGLI ORDINI PER I PATRIMONI GESTITI.....	5
4.	DELEGHE DI GESTIONE.....	10
5.	MONITORAGGIO E RIESAME	11
6.	PUBBLICITÀ	11

1. INTRODUZIONE

Come previsto dalla disciplina in materia di *best execution* delle direttive MiFID (Direttiva 2014/65/CE), UCITS (Direttiva 2009/65/CE, come tempo per tempo modificata e integrata) e AIFM (Direttiva 2011/61/UE) e delle relative normative comunitarie (direttive di secondo livello e regolamenti) e nazionali di attuazione (“Regolamento Intermediari” emanato dalla CONSOB con delibera 20307 del 15 febbraio 2018), Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito anche la “SGR”) adotta tutte le misure sufficienti e mette in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile per gli OICR gestiti e per i portafogli dei clienti professionali e al dettaglio, quando esegue ordini per conto dei patrimoni gestiti nelle “Sedi di Esecuzione” selezionate. Per “Sedi di Esecuzione” si intendono mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione (MTF), sistemi organizzati di negoziazione (OTF) e “Intermediari” che operino come internalizzatore sistematico, *market maker*, negoziatore per conto proprio o altro fornitore di liquidità o un’entità che svolge in un paese terzo una funzione simile a quelle svolte da una qualsiasi delle entità predette. Per il medesimo fine, la SGR adotta misure sufficienti e mette in atto meccanismi efficaci per ottenere il miglior risultato possibile anche quando trasmette ordini a terze parti (di seguito “Intermediari”) per la loro esecuzione.

In conformità al “Regolamento Intermediari”, la SGR ha quindi definito una strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini, allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile (cd. “*best execution*”) per i clienti a cui presta il servizio di gestione di portafogli e per gli OICR gestiti¹. Il presente documento descrive gli elementi di maggior rilievo delle strategie applicate dalla SGR, inclusi i fattori di esecuzione ritenuti rilevanti e le modalità di selezione delle Sedi di Esecuzione e degli Intermediari.

Nell’attuazione delle scelte di investimento per conto dei patrimoni gestiti la SGR esegue o trasmette gli ordini utilizzando Intermediari di elevato *standing*, che rispettino criteri di riservatezza, affidabilità e solidità finanziaria in grado di assicurare la regolare esecuzione delle operazioni e di minimizzare il rischio di controparte. A tal fine, per ogni tipologia di strumento finanziario/mercato, la SGR utilizza di norma più Intermediari onde evitare una eccessiva concentrazione nei confronti di una medesima controparte e di ridurre la riconoscibilità da parte del mercato delle strategie di investimento adottate. Nell’esecuzione degli ordini la SGR può aggregare gli ordini di un OICR gestito con quelli di altri OICR e/o di uno o più patrimoni dei clienti a cui presta il servizio di gestione di portafogli. In tali casi, la modalità di esecuzione è selezionata al fine di ottenere un’equa allocazione degli ordini aggregati, ivi compresi i casi di esecuzione parziale, evitando di pregiudicare gli interessi di uno o più dei patrimoni coinvolti. In ogni caso, la SGR non aggrega operazioni per conto proprio con uno o più ordini disposti per conto degli OICR e dei clienti.

Le modalità attraverso le quali la SGR raggiunge tali finalità sono differenziate in funzione della tipologia di patrimonio/cliente e di strumento finanziario.

La SGR indirizza gli ordini verso le Sedi di Esecuzione e gli Intermediari individuati per le diverse classi di attività trattate (azioni, strumenti obbligazionari, divise estere, strumenti derivati quotati, strumenti derivati non quotati, quote di OICR) e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi. In circostanze eccezionali, ad esempio per eseguire ordini impartiti da clienti su strumenti finanziari particolari o in via temporanea per assicurare il raggiungimento del migliore interesse degli OICR e dei clienti, gli ordini potranno essere trasmessi o eseguiti anche su Sedi di Esecuzione o con Intermediari non inclusi nella presente Strategia. Gli ordini potranno essere eseguiti anche al di fuori di una sede di negoziazione ove ciò corrisponda al miglior interesse dei patrimoni gestiti. In tali situazioni, la SGR opera al fine di minimizzare i rischi derivanti dall’operatività in strumenti finanziari e in divise correlati al possibile inadempimento delle controparti di mercato. Al riguardo, la SGR ha identificato le seguenti principali aree di rischio:

¹ Con riferimento agli OICR la normativa nazionale effettua un rinvio alle previsioni contenute nel Regolamento (UE) n. 231/2013.

- a) *rischio di controparte (o rischio di sostituzione/pre-regolamento)*, connesso al potenziale rischio di sostituzione del contratto prima della scadenza, per incapacità della controparte ad adempiere, con potenziali perdite in termini di prezzo/cambio/tasso, che potrebbero essere variati nel frattempo; rappresenta il rischio di perdita dovuto al maggior costo o al mancato guadagno che la parte solvente sopporta, qualora la controparte diventi insolvente prima della scadenza pattuita.
- b) *rischio di regolamento (o rischio di consegna)*, connesso all'eventualità che la controparte, dopo la scadenza del contratto, non adempia alla propria obbligazione di consegna di titoli/divise o pagamento degli importi dovuti, dopo che è stata disposta la controprestazione.

Per ogni controparte, in relazione ai rischi sopra indicati, la SGR definisce specifici limiti massimi di esposizione, nell'ipotesi che le stesse si trovino nell'incapacità di adempiere regolarmente ai propri impegni. La SGR mette a disposizione su richiesta dei clienti informazioni supplementari sulle conseguenze connesse all'esecuzione al di fuori di una sede di negoziazione.

2. FATTORI DI ESECUZIONE

Ai fini della esecuzione, ovvero della trasmissione agli Intermediari degli ordini su strumenti finanziari per conto dei patrimoni gestiti, la SGR prende in considerazione i seguenti fattori allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile:

- natura e prezzo dello strumento;
- costi di esecuzione;
- rapidità e probabilità di esecuzione e di regolamento;
- dimensioni e natura dell'ordine;
- possibile impatto della dinamica dei prezzi derivanti dalla dimensione dell'ordine rispetto agli scambi;
- liquidità degli strumenti finanziari;
- altre caratteristiche dell'ordine rilevanti per la sua esecuzione e/o trasmissione.

A tali fattori la SGR attribuisce un'importanza relativa, prendendo in considerazione:

- a) gli obiettivi, la politica di investimento e i rischi specifici dei patrimoni gestiti, come indicato nel contratto di gestione di portafogli e per gli OICR nel prospetto d'offerta e nei regolamenti di gestione dei fondi (per i FIA riservati);
- b) le caratteristiche dell'ordine;
- c) le caratteristiche degli strumenti finanziari o delle altre attività oggetto dell'ordine e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi;
- d) le caratteristiche delle Sedi di Esecuzione alle quali l'ordine può essere diretto.

Nell'ambito del servizio di gestione di portafogli, la SGR prende altresì in considerazione le caratteristiche dell'Investitore, compresa la classificazione come cliente al dettaglio o professionale. Per i clienti al dettaglio, ai fini della selezione delle Sedi di Esecuzione l'importanza relativa dei fattori è determinata in ragione del corrispettivo totale costituito dal prezzo dello strumento finanziario e dai costi relativi all'esecuzione; i costi includono tutte le spese sostenute dal cliente e direttamente collegate all'esecuzione degli ordini, comprese le competenze della Sede di esecuzione, le competenze per la compensazione, nonché il regolamento e qualsiasi altra competenza pagata a terzi in relazione all'esecuzione degli ordini. Tuttavia, la SGR può ritenere opportuno dare precedenza alla rapidità, alla probabilità di esecuzione e di regolamento, alle dimensioni e alla natura dell'ordine, all'impatto sul mercato e ad ogni altro costo implicito dell'operazione, quando questi servono a fornire il miglior risultato possibile in termini di corrispettivo totale.

Per i clienti professionali, il corrispettivo totale è considerato il fattore prevalente in assenza di specifiche circostanze che portino ad attribuire una rilevanza maggiore ad altri fattori per il raggiungimento del miglior risultato possibile.

3. MODALITÀ DI TRASMISSIONE ED ESECUZIONE DEGLI ORDINI PER I PATRIMONI GESTITI

La SGR ha adottato specifiche procedure informatiche per l'imputazione degli ordini per conto dei patrimoni gestiti da parte dei gestori della Direzione Investimenti e per la successiva trasmissione ed esecuzione nelle "Sedi di Esecuzione" selezionate ai sensi della presente Strategia. A tal fine, la SGR si avvale:

- dei *trader* appartenenti alla Struttura *Execution*, unità organizzativamente separata rispetto ai gestori dei portafogli, cui è affidata la valutazione relativa alla migliore modalità di trasmissione ed esecuzione degli ordini, tenendo conto dei fattori di esecuzione e delle modalità descritte nella presente Strategia;
- di sistemi automatizzati di indirizzamento alle controparti e di negoziazione (c.d. "*Automated Order Routing*") per la gestione degli ordini riferiti a categorie di strumenti finanziari liquidi, identificati in base a criteri quali/quantitativi predefiniti - in ossequio ai principi e ai fattori di esecuzione di cui alla presente Strategia - dalla Struttura *Execution*; tali criteri, quali ad esempio, la dimensione dell'ordine e la natura dello strumento finanziario, sono finalizzati anche alla scelta della Sede di Esecuzione ritenuta più efficace per ottenere il miglior risultato possibile; la Struttura *Execution* monitora il corretto completamento del processo di esecuzione e valuta su base continuativa il permanere dei criteri di negoziazione impostati anche in funzione dell'evoluzione delle condizioni di mercato.

Le informazioni riportate nel presente paragrafo sono personalizzate sulla base della classe dello strumento finanziario e dello stile di gestione adottato.

La SGR non percepisce alcuna remunerazione, sconto o beneficio non monetario per il fatto di canalizzare gli ordini verso una particolare Sede di Esecuzione. Le commissioni applicate agli ordini disposti per conto dei patrimoni gestiti possono differire a seconda della modalità di esecuzione, della classe di attività, della Sede di Esecuzione, nonché dell'area geografica/capitalizzazione dell'emittente.

ORDINI AVENTI AD OGGETTO AZIONI

Le modalità di trasmissione e di esecuzione sono differenziate a seconda dello stile di gestione:

Esecuzione con modalità "Program"

Si tratta di una modalità che privilegia l'ottenimento di un prezzo rappresentativo della giornata di negoziazione (ad esempio il prezzo medio ponderato o il prezzo di chiusura o altri ancora) accompagnato da un'elevata probabilità di esecuzione degli ordini e dalla minimizzazione dei relativi costi.

La strategia di trasmissione e di esecuzione in questione è utilizzata di norma per gli ordini relativi a OICR con stile di gestione quantitativo, per quelli relativi a gestioni di portafogli per clientela *retail* e istituzionale e, più in generale in tutti i casi di elevata numerosità degli ordini quali, ad esempio, esigenze di ribilanciamento dei portafogli o di gestione dei flussi di sottoscrizione e rimborso della clientela. Tali gestioni sono infatti caratterizzate dalla generazione di un elevato numero di ordini tra loro collegati derivanti dai segnali dei modelli quantitativi o da ribilanciamenti finalizzati a riallineare i patrimoni gestiti ai portafogli modello o a modificarne l'impostazione strategica.

Per tali ordini, la SGR ritiene che il miglior interesse dei patrimoni gestiti si realizzi attraverso un'esecuzione che non mira a ricercare il miglior prezzo in assoluto, ma considera preferibile un prezzo che evitando i minimi o i massimi del mercato sia rappresentativo della giornata di esecuzione (o di una parte di essa), come sopra indicato (ad esempio il prezzo medio ponderato considerando i volumi scambiati nel corso del periodo di esecuzione). Tale modalità di esecuzione prevede, di norma, l'invio di tutti gli ordini generati in uno stesso momento ad uno stesso intermediario al fine di minimizzare il costo ed avere la certezza dell'esecuzione di tutti gli ordini.

A tal fine la SGR seleziona gli Intermediari cui trasmettere gli ordini tra quelli dotati di strutture professionali e tecnologiche e con accesso alle Sedi di Esecuzione in grado di garantire tali modalità di esecuzione, preferendo quelli che a parità di qualità del servizio applicano le minori commissioni di

negoiazione. Tra gli elementi considerati nella valutazione degli Intermediari rilevano anche la capacità di offrire con continuità l'assistenza prestata e le informazioni fornite alla SGR nel corso dell'esecuzione. Tali entità dispongono, altresì, di dispositivi di esecuzione che consentono alla SGR di conformarsi agli obblighi imposti dalla normativa applicabile, quando colloca ordini presso tali entità e glieli trasmette ai fini di esecuzione.

La SGR fornisce ai clienti su supporto durevole l'elenco degli Intermediari selezionati per la trasmissione/esecuzione degli ordini con eventuale diversificazione settoriale/geografica/capitalizzazione. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, www.eurizoncapital.com.

Esecuzione con modalità “Curando”

Si tratta di una strategia di esecuzione nella quale assume particolare rilevanza il fattore prezzo anche a fronte di un maggior costo di esecuzione e nella quale in alcuni casi può risultare determinante la probabilità e rapidità di esecuzione. Si tratta di una strategia adottata di norma per stili di gestione attivi, caratterizzati dalla scelta dei singoli titoli su cui puntare e da inserire nei portafogli e per la quale è, a seconda dei casi, rilevante:

- il momento di esecuzione in funzione dell'aspettativa che la SGR può avere sull'andamento del prezzo nel corso della giornata di negoziazione;
- l'esecuzione dell'ordine ad un prezzo ritenuto soddisfacente e/o in funzione dei volumi scambiati sui mercati regolamentati ovvero sui sistemi multilaterali di negoziazione;
- l'esecuzione dell'ordine indipendentemente dalle condizioni di mercato (c.d. *capital commitment*).

Si tratta frequentemente di ordini di dimensione rilevanti in relazione ai volumi di mercato o al patrimonio gestito.

Per tali ordini, la SGR ritiene che il miglior interesse dei patrimoni gestiti si raggiunga attraverso un'esecuzione “curata”, che eviti un impatto negativo sui corsi di mercato, permetta un'attenta scelta del momento di esecuzione e assicuri riservatezza sulla provenienza dell'ordine nonché un costante contatto tra il negoziatore e le strutture della SGR. Per gli ordini in questione, infatti, la SGR mantiene la possibilità di revocare l'ordine o di impartire ulteriori istruzioni all'intermediario negoziatore ed eventualmente di chiedere la garanzia di esecuzione indipendentemente dalle condizioni di mercato (c.d. *capital commitment*). Tale modalità di esecuzione (definita anche “*high touch*”) e la relativa flessibilità comporta maggiori costi rispetto ad una “mera esecuzione”.

A tal fine la SGR trasmette gli ordini a Intermediari selezionati tra quelli in grado di assicurare in modo duraturo la più elevata qualità di esecuzione, nei termini sopra indicati, preferendo a parità di qualità quelli che applicano i costi più bassi. Tra gli elementi considerati nella valutazione degli Intermediari rilevano anche la capacità di offrire con continuità accesso al mercato primario e l'assistenza prestata e le informazioni fornite alla SGR nel corso dell'esecuzione. Tali entità dispongono, altresì, di dispositivi di esecuzione che consentono alla SGR di conformarsi agli obblighi imposti dalla normativa applicabile, quando colloca ordini presso tali entità e glieli trasmette ai fini di esecuzione.

Questa modalità di esecuzione è utilizzata anche con riferimento a OICR con stile di gestione basato su modelli quantitativi e a gestioni di patrimoni per gli ordini che non nascono da modelli quantitativi o da ribilanciamenti di portafoglio, ma da scelte discrezionali dei gestori o per gli ordini su strumenti finanziari per i quali la SGR abbia un'aspettativa sull'andamento del prezzo.

La SGR fornisce ai clienti su supporto durevole l'elenco degli Intermediari selezionati per la trasmissione/esecuzione degli ordini con eventuale diversificazione settoriale/geografica/capitalizzazione. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, www.eurizoncapital.com.

ORDINI AVENTI AD OGGETTO STRUMENTI FINANZIARI OBBLIGAZIONARI

Le modalità di esecuzione sono differenziate a seconda della natura dell'emittente e della liquidità dello strumento finanziario:

Strumenti finanziari obbligazionari liquidi

In considerazione delle caratteristiche del mercato obbligazionario, costituito da Intermediari che operano di norma in conto proprio e non applicano conseguentemente commissioni esplicite, la SGR ritiene che il migliore interesse dei patrimoni gestiti si raggiunga eseguendo gli ordini al miglior prezzo possibile compatibile con la necessità di eseguire l'intero ordine (dimensione) in un lasso di tempo ragionevole (probabilità di esecuzione).

A tal fine, la SGR esegue gli ordini secondo una delle seguenti modalità:

- direttamente sui mercati regolamentati;
- selezionando l'intermediario con cui eseguire l'ordine, avvalendosi di piattaforme elettroniche di negoziazione (MTF o OTF), ovvero
- procedendo a chiedere ad almeno tre Intermediari una quotazione per lo specifico ordine, fissando un tempo massimo per la risposta ed eseguendo l'operazione con l'intermediario disponibile ad eseguire l'intero ordine al miglior prezzo, confrontandola con le quotazioni eventualmente riportate sui circuiti telematici; ovvero
- procedendo a chiedere, in caso di ordini relativi al ribilanciamento di portafogli di obbligazioni societarie omogenee per merito di credito finalizzati a riallineare i patrimoni gestiti ai portafogli modello o a modificarne l'impostazione strategica, ad almeno tre Intermediari una quotazione per l'intero portafoglio, fissando un tempo massimo per la risposta ed eseguendo l'operazione con l'intermediario disponibile a negoziare tale portafoglio al miglior prezzo medio ponderato (modalità definita anche "*portfolio trading*").

Le Sedi di Esecuzione o gli Intermediari cui vengono inviate le richieste di quotazione sono selezionati in funzione della loro capacità di assicurare in modo duraturo l'esecuzione alle migliori condizioni, tenendo conto delle strutture operative, dei tempi di risposta e dei prezzi proposti.

La SGR mette a disposizione dei clienti su supporto durevole l'elenco dei mercati regolamentati e degli Intermediari selezionati per l'esecuzione degli ordini con eventuale diversificazione tra strumenti finanziari governativi e *corporate*. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, www.eurizoncapital.com.

Strumenti di natura obbligazionaria caratterizzati da scarsa liquidità

La SGR cerca ove possibile di seguire la medesima strategia prevista per i titoli "liquidi" ma in caso di assenza di una pluralità di Intermediari disposti a negoziare può rivolgersi ad una sola controparte, dando quindi priorità alla probabilità di esecuzione ed acquisendo, al fine di operare nel miglior interesse dei patrimoni gestiti, la preventiva determinazione del *fair value* dello strumento oggetto di negoziazione, effettuata dalle strutture dedicate della SGR.

Gli Intermediari cui vengono inviate richieste di quotazione o con cui sono eseguite le operazioni sono selezionati secondo gli stessi criteri indicati con riferimento alle operazioni su titoli liquidi. La SGR può rivolgersi anche ad Intermediari non inclusi nella lista sotto riportata, nel caso in cui nessuno di essi sia in grado di negoziare un determinato strumento finanziario ovvero le condizioni proposte divergano in misura significativa dal *fair value* dello strumento, rettificato per tener conto delle caratteristiche di liquidità dello strumento stesso.

In particolari circostanze, tenuto conto delle caratteristiche di liquidità degli strumenti finanziari da negoziare, la SGR ricorre a piattaforme elettroniche di negoziazione che consentono di accedere a fonti alternative di liquidità (cd. "*All-To-All trading*") a condizione che l'Intermediario negoziatore sia considerato di elevato *standing* ai sensi della presente Strategia.

La SGR fornisce ai clienti l'elenco degli Intermediari selezionati per l'esecuzione degli ordini su supporto durevole. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, www.eurizoncapital.com.

ORDINI AVENTI AD OGGETTO DIVISE ESTERE

In considerazione delle caratteristiche di liquidità del mercato delle divise estere, la SGR ritiene di fare il miglior interesse dei patrimoni gestiti eseguendo gli ordini al miglior prezzo possibile tenendo presente la probabilità di regolamento.

A tal fine, la SGR esegue gli ordini secondo una delle seguenti modalità:

- selezionando l'intermediario con cui eseguire l'ordine, avvalendosi di piattaforme elettroniche di negoziazione (MTF), ovvero
- procedendo a chiedere una quotazione per il singolo ordine ad un intermediario verificando la proposta ricevuta con le quotazioni riportate sui circuiti telematici.

Gli Intermediari cui vengono inviate le richieste di quotazione sono selezionati in funzione della loro capacità di assicurare in modo duraturo l'esecuzione alle migliori condizioni, tenendo conto delle strutture operative, dei tempi di risposta, dei prezzi proposti e dell'affidabilità dell'intermediario stesso.

La SGR fornisce ai clienti l'elenco degli Intermediari selezionati per l'esecuzione degli ordini su supporto durevole. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, www.eurizoncapital.com.

ORDINI AVENTI AD OGGETTO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI QUOTATI

La SGR ritiene che il miglior interesse dei patrimoni stessi si raggiunga attraverso modalità di trasmissione degli ordini che consentano di ottenere il miglior prezzo complessivo. A seconda delle condizioni di mercato e del tipo di strumento derivato la SGR trasmette gli ordini scegliendo il momento di esecuzione oppure affida la cura dell'esecuzione all'intermediario negoziatore ove ritiene che la cura dell'ordine possa dare un miglior risultato dell'operazione.

A tal fine la SGR trasmette gli ordini a Intermediari, caratterizzati da elevato standing, selezionati tra quelli in grado di assicurare in modo duraturo la più elevata qualità di esecuzione, nei termini sopra indicati, preferendo a parità di qualità quelli che applicano le minori commissioni di esecuzione e regolamento e sono dotate di una struttura amministrativa in grado di gestire un contatto rapido ed efficiente con la SGR in tutte le fasi dell'operazione ed un costante e completo flusso informativo.

Intesa Sanpaolo è l'intermediario incaricato a svolgere l'attività di *clearing* relativa all'operatività in strumenti finanziari derivati quotati; tale scelta ha permesso alla SGR di adottare un modello operativo di gestione delle garanzie connesse a tale ambito di operatività in grado di ottimizzare il livello di tutela dei patrimoni gestiti.

La SGR fornisce ai clienti l'elenco degli Intermediari selezionati per l'esecuzione degli ordini su supporto durevole. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, www.eurizoncapital.com.

ORDINI AVENTI AD OGGETTO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON QUOTATI

L'operatività negli strumenti in oggetto si caratterizza per l'assenza di standardizzazione e per il maggior rischio di controparte connesso. La SGR ritiene di perseguire il miglior interesse dei patrimoni gestiti ottenendo lo strumento finanziario derivato con le caratteristiche indicate dal gestore alle migliori condizioni possibili, compatibilmente con l'esigenza di evitare rischi nell'esecuzione o nel regolamento dell'operazione. A tal fine la SGR seleziona gli Intermediari con cui eseguire gli ordini tra quelli di elevato standing, che garantiscono in modo duraturo elevate probabilità di esecuzione e regolamento e sono dotate di una struttura amministrativa in grado di gestire un contatto rapido ed efficiente con la SGR in tutte le fasi dell'operazione ed un costante e completo flusso informativo.

La SGR fornisce ai clienti l'elenco degli Intermediari selezionati per l'esecuzione degli ordini su supporto durevole. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, www.eurizoncapital.com.

ORDINI AVENTI AD OGGETTO QUOTE DI OICR

Le modalità di esecuzione/trasmisione degli ordini sono differenziate a seconda che gli strumenti finanziari siano quotati o meno. La SGR fornisce ai clienti l'elenco degli Intermediari selezionati per la trasmissione degli ordini su supporto durevole. Tale elenco è altresì pubblicato sul sito Internet della SGR, www.eurizoncapital.com.

OICR quotati (ETF)

In considerazione delle caratteristiche del mercato degli ETF, la SGR trasmette gli ordini relativi a tali strumenti finanziari con l'obiettivo di minimizzare il costo di esecuzione.

A tal fine seleziona gli Intermediari cui trasmettere gli ordini sulla base del minor costo di esecuzione, tra quelli che hanno accesso al maggior numero di Sedi di Esecuzione e sono dotati di strutture tecnologiche che favoriscono lo scambio dei flussi degli ordini e degli eseguiti.

OICR aperti non quotati

Per gli OICR aperti non quotati gli ordini di sottoscrizione o rimborso vengono eseguiti sulla base del valore unitario della quota calcolato dalla società di gestione. La SGR trasmette, conseguentemente, tali ordini per l'esecuzione alla Società Emittente pertinente, privilegiando l'utilizzo di piattaforme telematiche che consentono di avere accesso in modo efficace ed efficiente ad una vasta gamma di OICR e di società di gestione. In particolare, la SGR ricorre prevalentemente all'utilizzo della piattaforma AllFunds Bank che le consente di accedere ad un numero elevato di società di gestione e di fondi, con i quali non potrebbe avere altrimenti contatti diretti. Tale scelta non comporta un maggior costo di esecuzione per i patrimoni gestiti, in quanto la piattaforma viene remunerata dalla Società Emittente attraverso la retrocessione di una parte della commissione di gestione degli OICR sottoscritti per il tramite della piattaforma stessa. Per quanto riguarda gli OICR collegati, la SGR trasmette gli ordini alle Società di gestione anche per il tramite di State Street Bank International GmbH – Succursale Italia.

ORDINI AVENTI AD OGGETTO QUOTE DI FONDI HEDGE

Per gli OICR non quotati gli ordini di sottoscrizione o rimborso vengono eseguiti sulla base del valore ufficiale della quota calcolato dalla relativa *Fund House* o *Fund Administrator*. La SGR trasmette conseguentemente tali ordini per l'esecuzione alla *Fund House* pertinente, eventualmente utilizzando *intermediari* che consentono la gestione del processo di sottoscrizione in modo efficace ed efficiente.

L'utilizzo di tali Intermediari non comporta un maggior costo di esecuzione per i patrimoni gestiti. Nel caso in cui sia possibile sottoscrivere lo stesso fondo (ovvero fondi analoghi gestiti dallo stesso gestore) presso diverse *Fund Houses* o attraverso diverse piattaforme, la SGR sceglierà la *Fund House*/piattaforma presso la quale sottoscrivere il fondo in funzione dei costi di sottoscrizione/gestione, della *capacity* e della dimensione del fondo, della possibilità di accedere ad altri OICR presenti sulla stessa piattaforma, di eventuali differenze esistenti in termini di rendimento, di clausole di *lockup*, costi e tempi di rimborso e frequenza di calcolo del valore della quota.

ORDINI AVENTI AD OGGETTO CREDITI E TITOLI RAPPRESENTATIVI DI CREDITI

Per quanto riguarda gli ordini aventi ad oggetto crediti e titoli rappresentativi di crediti, quali i crediti immobiliari e i cd. *leveraged loan*, l'operatività si caratterizza per l'assenza di standardizzazione e per il maggior rischio di controparte connesso. Nel caso di Fondi di Investimento Alternativi (FIA) che investono in tali tipologie di beni, la SGR ritiene di perseguire il miglior interesse dei patrimoni gestiti negoziando i crediti alle migliori condizioni possibili, compatibilmente con l'esigenza di evitare rischi nell'esecuzione o nel regolamento dell'operazione. A tal fine, in considerazione delle caratteristiche del mercato di riferimento, la SGR seleziona gli investimenti (*deal*) sulla base di una specifica metodologia di selezione, approvazione e controllo (cd. *due diligence*). In particolare, la SGR effettua analisi che combinano valutazioni qualitative e quantitative dei termini del *deal*, della controparte e delle garanzie (*collateral*)

connesse, con l'obiettivo di valutare tutti i fattori di rischio dell'operazione, il merito di credito dell'investimento ed il relativo rendimento. In tale ambito la SGR può avvalersi del supporto di strutture di terze parti specializzate in ambiti specifici delle varie fasi di analisi di cui si compone l'intero processo di negoziazione (es. consulenti legali, strategici e contabili, valutatori, ecc.).

Al termine del processo di *due diligence*, la SGR avvia la negoziazione del *deal*, anche avvalendosi del supporto di consulenti legali esterni. A tal fine, la SGR (i) verifica la documentazione legale da sottoscrivere, (ii) coordina il processo con la controparte, la banca sindacante e la banca agente, (iii) procede con la sottoscrizione della documentazione legale (es. conferma dell'operazione, *pricing letters*, *transfer certificates*, ecc.), (iv) istruisce le opportune disposizioni strumentali al regolamento dell'operazione. Al fine di agevolare la fase di negoziazione dei crediti, la SGR aderisce ad appositi *standard* documentali con lo scopo di standardizzare e semplificare il regolamento delle transazioni.

ORDINI IMPARTITI DAGLI INVESTITORI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI PORTAFOGLI (ISTRUZIONI SPECIFICHE)

Gli ordini impartiti dai clienti nell'ambito di un contratto di gestione di portafogli (Istruzioni Specifiche) vengono eseguiti dalla SGR secondo le modalità previste per la corrispondente tipologia di strumento finanziario. Ove ciò non fosse possibile in quanto la tipologia dell'ordine, il momento in cui è stato ricevuto o lo strumento finanziario che ne è oggetto non sono compatibili con la presente strategia o con gli Intermediari o con le Sedi di Esecuzione individuati, la SGR si attiene alle Istruzioni Specifiche del cliente e provvede all'esecuzione secondo le modalità che consentono di ottenere il miglior interesse del cliente, che per i clienti al dettaglio è determinato in termini di corrispettivo totale. Le Istruzioni Specifiche possono, infatti, impedire alla SGR di adottare le misure che essa prevede e applica nella strategia di esecuzione per ottenere il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini per quanto riguarda gli elementi di tali istruzioni.

La SGR soddisfa l'obbligo di agire per servire al meglio gli interessi dei clienti e non è tenuta ad adottare le misure di cui alla presente strategia, se si attiene alle istruzioni specifiche del cliente quando colloca un ordine presso un'altra entità o glielo trasmette ai fini di esecuzione.

Qualora il cliente fornisca istruzioni sulle modalità di esecuzione, la SGR si attiene alle istruzioni ricevute e cura la migliore esecuzione con riferimento ai fattori non coperti dalle istruzioni.

4. DELEGHE DI GESTIONE

In caso di delega, anche parziale, della gestione del portafoglio di un OICR o di una di gestione patrimoniale ad altri intermediari autorizzati alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio o del servizio di gestione di portafogli, la SGR si assicura che questi ultimi svolgano l'incarico ricevuto in modo coerente con la presente Strategia.

Ove opportuno ai fini del raggiungimento del migliore interesse degli OICR e dei clienti, anche in considerazione delle caratteristiche del portafoglio e dei mercati di riferimento oggetto della delega, la SGR si riserva di concordare con il gestore delegato che quest'ultimo si uniformi alla propria strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini nell'esercizio della delega conferitagli, anche qualora lo stesso non sia soggetto alla disciplina dell'Unione Europea, purchè tale strategia sia stata definita coerentemente ai requisiti della disciplina in materia di *best execution* delle direttive MiFID, UCITS o AIFM.

In tali casi, la SGR:

- verifica la coerenza di tale strategia con la presente Strategia e ne monitora periodicamente il rispetto, al fine di assicurare che i partecipanti e/o i clienti ricevano un livello equivalente di protezione;
- mette tale strategia a disposizione dei partecipanti dell'OICR e/o dei clienti del servizio di gestione di portafogli.

Qualora la delega di gestione venga conferita ad un'altra Società del Gruppo o ad una Società con cui la SGR intrattiene altri rapporti d'affari, la SGR si assicura che la selezione del gestore delegato avvenga nel migliore interesse del patrimonio gestito e che venga assicurato un adeguato livello di protezione dell'investitore.

5. MONITORAGGIO E RIESAME

La SGR sottopone a monitoraggio periodico l'efficacia delle misure di esecuzione e di trasmissione degli ordini e delle strategie adottate e, se del caso, corregge eventuali carenze; inoltre, riesamina le misure e le strategie adottate con periodicità almeno annuale e, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per i clienti e per gli OICR. Al riguardo, la SGR valuta regolarmente se le sedi incluse nella strategia assicurino il miglior risultato per il cliente o se debba modificare le misure adottate.

A tal riguardo, la SGR analizza costantemente le politiche di esecuzione degli ordini adottate dalle singole controparti, al fine di verificarne la coerenza con i principi della presente Strategia e valutare il livello di corrispondenza del servizio effettivamente prestato rispetto alla Strategia della SGR, anche al fine di porre in essere eventuali interventi che permettano di continuare ad ottenere il miglior risultato per i propri clienti e per gli OICR.

La SGR provvederà a comunicare tempestivamente ai clienti ogni modifica rilevante della presente Strategia, resa disponibile anche sul sito Internet della Società www.eurizoncapital.com.

6. PUBBLICITÀ

La presente Strategia viene portata a conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione dei contratti di gestione di portafogli e pubblicata sul sito Internet della SGR www.eurizoncapital.com.

La SGR riepiloga e pubblica sul proprio sito Internet, secondo le modalità previste dalle disposizioni normative tempo per tempo applicabili, i primi cinque Intermediari per volume di contrattazioni a cui ha trasmesso o le Sedi di esecuzione presso le quali ha collocato gli ordini dei clienti e degli OICR gestiti ai fini di esecuzione nell'anno precedente, suddivise per ciascuna classe di strumento finanziario, unitamente a informazioni sulla qualità di esecuzione ottenuta.

L'Investitore può richiedere ragionevoli e proporzionate informazioni ulteriori sulle entità alle quali gli ordini sono trasmessi o presso le quali sono collocati ai fini di esecuzione o sulle politiche applicate e il relativo riesame.



**STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI
INTERVENTO E DI VOTO INERENTI AGLI STRUMENTI
FINANZIARI DI PERTINENZA DEI PATRIMONI GESTITI DI
EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.**

REGOLAMENTO

ORGANISMO/SOGGETTO APPROVATORE	TIPO INTERVENTO	DATA DECORRENZA
Consiglio di Amministrazione	Aggiornamento	Dicembre 2024

STRUTTURA RESPONSABILE DEL DOCUMENTO

ESG & Strategic Activism

DESTINATARI

Eurizon Capital SGR S.p.A.

NORMATIVA ATTINENTE AD AREE SENSIBILI RELATIVE AL D.LGS. 231/01	NORME/PROCESSI RILEVANTI PER IL RISCHIO D'INFORMATIVA FINANZIARIA (L.262/05)
Sì	No

INDICE

1.	PREMESSA	4
2.	AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
3.	CRITERI, MODALITÀ E TEMPI PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO.....	5
4.	PRINCIPI E COMPORTAMENTI PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO	6
5.	MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE.....	7
6.	AGGIORNAMENTO E TRASPARENZA	8
7.	ALLEGATI	8

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 35-decies del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (cd. "Testo Unico della Finanza" - TUF) e dell'art. 112 del Regolamento Intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307/2018, come successivamente modificato, Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito "Eurizon Capital SGR", la "SGR" o la "Società") ha adottato un insieme di procedure e misure per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai portafogli gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare, anche attraverso un dialogo attivo, le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun portafoglio gestito;
- prevenire o gestire le eventuali situazioni di conflitto di interessi che possono risultare dall'esercizio dei diritti di voto per conto dei patrimoni gestiti.

In tale ambito, la SGR ha, inoltre, predisposto una specifica "*Politica di Impegno*"¹ definita ai sensi:

- dell'articolo 124-quinquies del TUF² che disciplina le modalità con le quali i gestori di attivi monitorano le società partecipate e dialogano con esse;
- dell'adozione (i) dello "*Stewardship Code*" promosso dall'*European Fund and Asset Management Association (EFAMA)* al fine di incoraggiare, a livello europeo, lo sviluppo di pratiche di buon governo societario e (ii) dei "*Principi Italiani di Stewardship*" per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate e delle relative Raccomandazioni di *best practice* definite da Assogestioni.

La SGR si impegna ad adottare ed applicare la presente Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli investitori. A tal fine, la SGR ha definito specifiche procedure interne.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La SGR promuove il confronto con le società in cui investe per conto dei portafogli gestiti e la partecipazione alle relative assemblee degli azionisti³, secondo un approccio differenziato in funzione della rilevanza dell'emittente, dei relativi mercati di riferimento e/o della specifica circostanza, secondo criteri quali/quantitativi tempo per tempo specificati nella normativa interna.

La presente Strategia trova applicazione per:

- gli OICR istituiti dalla SGR, ivi inclusi quelli conferiti in delega di gestione. Fanno eccezione specifici OICR il cui contratto di delega preveda esplicitamente, in considerazione delle caratteristiche del portafoglio e dei mercati di riferimento, l'attribuzione dei diritti di voto al gestore delegato ai fini del raggiungimento del migliore interesse degli investitori; in tali casi, la SGR (i) verifica la coerenza della strategia del gestore con la presente Strategia, al fine di assicurare che i partecipanti ricevano un livello equivalente di protezione e (ii) mette tale strategia a disposizione degli investitori che ne facciano richiesta;
- gli OICR gestiti sulla base di una delega, qualora il relativo contratto preveda esplicitamente l'attribuzione dei diritti di voto e siano stati attivati idonei flussi informativi finalizzati al monitoraggio delle partecipazioni gestite; in tali casi, la SGR fornisce alla società delegante la presente Strategia nonché le ulteriori informazioni utili ad assolvere agli obblighi di trasparenza nei confronti dei rispettivi investitori.

Per quanto riguarda le Gestioni di Portafogli, secondo quanto previsto dall'art. 24 del TUF, il diritto di voto può essere esercitato esclusivamente mediante procura da rilasciarsi per iscritto nei termini previsti

¹ La SGR mette a disposizione la propria Politica di Impegno, ed ogni eventuale modifica rilevante della stessa, sul sito internet www.eurizoncapital.com.

² L'articolo 124-quinquies del TUF è stato introdotto dal Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del 17 maggio 2017 (cd. "*Shareholder Rights Directive II*") che ha modificato, per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, la Direttiva 2007/36/CE.

³ Qualora ritenuto opportuno nell'interesse dei patrimoni gestiti, la SGR si riserva di esercitare i diritti di voto relativi agli strumenti finanziari obbligazionari in corrispondenza di specifiche operazioni aventi ad oggetto lo strumento finanziario (cd. "*corporate action*").

contrattualmente e conferita alla SGR ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari in materia tempo per tempo vigenti.

3. CRITERI, MODALITÀ E TEMPI PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO

La SGR interviene, per conto dei patrimoni gestiti, nelle assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti, in funzione dei mercati di riferimento, della specifica circostanza e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione ai diritti di voto posseduti.

In particolare, in funzione di un'analisi costi-benefici che tiene anche in considerazione gli obiettivi e le politiche di investimento dei prodotti gestiti, la SGR ha adottato processi istruttori e operativi differenziati per l'esercizio dei diritti di voto, a seconda che la decisione riguardi le deliberazioni assembleari:

- ritenute più rilevanti, sulla base di uno o più dei seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo;
- per le quali la SGR si avvale del voto elettronico (cd. *proxy voting*).

Ciò posto, la SGR ha definito i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo per l'identificazione delle assemblee degli azionisti più rilevanti:

- possesso di quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali;
- presenza di situazioni rispetto alle quali, nell'interesse dei patrimoni gestiti, si intende (i) stigmatizzare situazioni di particolare rilievo, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza o (ii) supportare decisioni significative riferite a pratiche ambientali, sociali e di buon governo societario;
- nomina di sindaci o consiglieri di amministrazione di società quotate in Italia mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- delibera su operazioni straordinarie ritenute significative per l'interesse dei patrimoni gestiti al fine di supportare o contrastare l'operazione proposta.

Qualora uno o più di tali criteri siano soddisfatti, la Struttura *ESG & Strategic Activism* definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base (i) di analisi e di approfondimenti svolti su documenti pubblici, (ii) della ricerca disponibile, a supporto delle decisioni di *corporate governance* e nelle raccomandazioni di voto, (iii) delle indicazioni fornite dai gestori di riferimento, nonché (iv) degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente (cd. "*engagement*"). La partecipazione alle singole assemblee viene autorizzata dall'Amministratore Delegato della SGR che definisce altresì (i) il voto da esprimere, (ii) le eventuali specifiche istanze da manifestare nell'interesse degli investitori, in modo indipendente da qualsiasi condizionamento interno ed esterno alla Società e (iii) le modalità di partecipazione, ivi compresa la delega, in occasione delle singole assemblee, da conferire a Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni.

Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti e non ricorrano i criteri qualitativi sopra indicati, la SGR esercita, inoltre, i diritti di voto avvalendosi del processo di voto elettronico eventualmente previsto dagli emittenti. A tal fine, la SGR si avvale di una piattaforma informatica che permette di efficientare il processo di esercizio dei diritti di voto, con particolare riferimento agli emittenti esteri. In tali situazioni, le istruzioni di voto sono definite sulla base di apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione su proposta formulata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale nell'ambito del Comitato *Environmental, Social and Governance* (di seguito "Comitato ESG")⁴. La Struttura *ESG & Strategic Activism* monitora il corretto svolgimento del processo, sottoponendo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale (i) eventuali fattispecie non disciplinate nelle linee guida o (ii) proposte di voto difformi rispetto a quelle derivanti dall'applicazione dei criteri declinati nella presente Strategia. In tali casi, la decisione sull'istruzione di voto da conferire è assunta direttamente dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale secondo modalità coerenti con quelle previste per le assemblee degli azionisti più rilevanti in applicazione dei criteri di tipo quantitativo e qualitativo. Le decisioni assunte sono portate all'attenzione del Comitato ESG, alla prima occasione utile. Il Comitato presidia altresì la corretta applicazione della presente Strategia, al fine di valutare, nell'interesse dei patrimoni gestiti, eventuali affinamenti alle linee guida per l'esercizio dei diritti di voto.

⁴ Il Comitato ESG è un organo consultivo a supporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale nella definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione in merito alla presente Strategia e nel monitoraggio periodico della stessa.

La SGR si riserva di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale situazione potrebbe non tradursi in un vantaggio per i patrimoni gestiti, ad esempio qualora:

- la SGR detenga complessivamente una partecipazione marginale;
- sia necessario bloccare la disponibilità degli strumenti finanziari per un periodo di tempo ritenuto eccessivo, tale da influenzare le strategie gestionali;
- l’ordine del giorno dell’assemblea non preveda la trattazione di argomenti significativi;
- i costi amministrativi necessari, anche in considerazione delle procedure previste in taluni Paesi, siano ritenuti superiori ai benefici attesi dalla partecipazione all’assemblea, soprattutto in presenza di posizioni derivanti da strategie di investimento di breve termine.

In nessun caso la SGR si vincola a sindacati di voto o di blocco.

In qualità di firmataria dei “*Principi di Investimento Responsabile*” delle Nazioni Unite (UN PRI), Eurizon Capital SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di governo societario) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la SGR ha adottato apposite metodologie di selezione degli strumenti finanziari che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governo societario (cd. “*Environmental, Social and Governance factors*” - ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. “*Sustainable and Responsible Investments*” - SRI).

In tale ambito, la ricerca specializzata di cui la SGR si avvale a supporto delle decisioni di investimento e dell’esercizio dei diritti di intervento e di voto comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di *business* determinati dalle scelte di governo societario (*corporate governance*).

4. PRINCIPI E COMPORTAMENTI PER L’ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Eurizon Capital SGR ha definito i principi e i comportamenti da seguire per la valutazione delle proposte ritenute più significative in quanto riferite ai temi più comunemente trattati all’ordine del giorno delle assemblee degli azionisti nei principali mercati⁵ in cui investono gli OICR per conto dei quali la SGR esercita i diritti di voto.

Tali principi di voto sono rappresentati da indicazioni di carattere generale e da scenari esemplificativi che supportano la formalizzazione delle istruzioni di voto nelle singole assemblee degli azionisti e sono definiti tenendo in considerazione le *best practice* di mercato, tra cui il Codice di *Corporate Governance* Italiano e i principali Codici di condotta internazionali⁶. Inoltre, la SGR aderisce a *International Corporate Governance Network (ICGN)*, l’associazione internazionale che promuove *standard* di governo societario e *stewardship*.

Pur essendo consapevoli che le prassi di governo societario possono essere differenti a seconda dei mercati di riferimento delle società emittenti, la SGR ritiene che sia possibile identificare delle linee guida di carattere generale.

Le linee guida definite dalla SGR sono riferite a n. 6 fattispecie e precisamente:

- aspetti di natura operativa;
- organi aziendali;
- struttura del capitale, fusioni, acquisizioni e altre operazioni straordinarie;
- politiche di remunerazione;
- società di revisione;
- aspetti ambientali, sociali e di governo societario (ESG).

Le valutazioni svolte si concretizzano nell’assunzione delle seguenti decisioni di voto:

- Favorevole (“*for*”), qualora la delibera proposta rifletta una buona prassi e sia ritenuta nell’interesse di lungo termine degli *stakeholder*;

⁵ La SGR rivede periodicamente l’elenco dei mercati rilevanti per l’esercizio dei diritti di voto.

⁶ Le Linee guida della SGR sono state predisposte prendendo in considerazione anche le *best practice* promosse dall’Organizzazione delle Nazioni Unite e dal *World Economic Forum*.

- Astensione (“*abstain*”), nei casi in cui l’esercizio dei diritti di voto potrebbe non tradursi in un vantaggio per i patrimoni gestiti, ad esempio, qualora la proposta del *management* evidenzi la mancanza di sufficienti informazioni o l’ordine del giorno dell’assemblea non preveda la trattazione di argomenti significativi;
- Contrario/Trattenuto⁷ (“*against*”/“*withhold*”), ove la proposta non sia accettabile in quanto non sia ritenuta nell’interesse di lungo termine degli *stakeholder* o presenti aspetti di preoccupazione per questi ultimi.

Eurizon Capital SGR promuove un approccio costruttivo nei confronti dei Consigli di Amministrazione delle società in cui investe; tuttavia, la SGR non esita ad astenersi o ad opporsi alle raccomandazioni del *management* in caso di pratiche di governo societario ritenute non adeguate, qualora le proposte non siano ritenute in linea con il perseguimento del migliore interesse degli azionisti nel lungo termine e confliggano con i principi descritti nella presente Strategia.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di voto si rimanda all’Allegato “*Linee Guida per la definizione delle istruzioni di voto*”.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La SGR ha definito procedure interne che impediscano la circolazione di informazioni tra le diverse società del Gruppo e la Capogruppo Intesa Sanpaolo in relazione all’esercizio dei diritti di voto connessi alle “partecipazioni gestite”, ovvero all’interno di ciascuna società tra le strutture organizzative soggette a segregazione (cd. “*Chinese Wall*”);

Eurizon Capital SGR considera situazione di conflitto d’interessi l’esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti emessi da società del Gruppo o da società con le quali la Società, i suoi soci rilevanti o le società del Gruppo intrattengono rapporti di natura strategica ovvero rispetto alle quali le società del Gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Pertanto, la SGR ha adottato il “*Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi*” predisposto da Assogestioni con l’obiettivo di salvaguardare l’autonomia decisionale della Società nell’assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione. In tale ambito, quale misura preventiva di neutralizzazione delle stesse, la SGR non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti ovvero rispetto alle quali le società del Gruppo di appartenenza della Società nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Resta ferma la possibilità per la SGR di aggregare le azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da tali società, al fine di raggiungere la quota minima di partecipazione richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente per la presentazione di liste di candidati al rinnovo delle cariche sociali delle società in questione.

Con riferimento alle modalità di esercizio dei diritti di intervento e di voto, la SGR può delegare - in occasione di singole assemblee - società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni per l’esercizio del voto. In ogni caso, la SGR non delega a società del Gruppo o a esponenti di queste l’esercizio del diritto di voto delle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti, salvo che si tratti di altra società di gestione e si assicura comunque che l’esercizio del diritto di voto da parte del soggetto delegato si realizzi in conformità con l’interesse dei partecipanti agli OICR o dei suoi clienti.

Nell’esercizio dei diritti sociali relativi alla scelta e alla designazione di candidati all’elezione negli organi amministrativi e di controllo delle società quotate alla Borsa Italiana nelle liste di minoranza in rappresentanza degli investitori istituzionali, la SGR si attiene ai principi e criteri individuati dal Comitato *Corporate Governance* di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità. A tal riguardo, la SGR fa altresì riferimento al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate alla Borsa Italiana ed ai principi di *best practice* internazionali.

A supporto delle proprie decisioni di investimento e dell’esercizio dei diritti di intervento e di voto, la SGR si avvale anche dei servizi di un consulente in materia di voto (*proxy advisor*), al fine di efficientare - nel rispetto del principio di proporzionalità - le analisi propedeutiche alla definizione delle istruzioni di voto. Le raccomandazioni fornite da tale consulente non sono mai vincolanti e la SGR si riserva di assumere, nel

⁷ Per gli emittenti incorporati negli Stati Uniti d’America e in Canada, l’opzione “*Withhold*” (cd. “voto Trattenuto”) si applica alle assemblee degli azionisti di società con meccanismi di voto plurimo mentre per le società con meccanismi di voto maggioritario si applica l’opzione “*Against*” (voto “Contrario”).

migliore interesse dei patrimoni gestiti, decisioni di voto che si discostano sia dalle raccomandazioni del *proxy advisor* sia del *management* della società partecipata. In ogni caso, al fine di evitare qualsiasi rischio di “*over-reliance*”, la SGR mantiene un confronto attivo con il proprio consulente.

I consiglieri indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR verificano la corretta applicazione dei principi e delle procedure riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti anche con il supporto specialistico della Struttura *ESG & Strategic Activism* e della Funzione *Compliance & AML*.

6. AGGIORNAMENTO E TRASPARENZA

La SGR sottopone periodicamente a monitoraggio, nell'ambito del Comitato ESG, l'efficacia delle misure di esercizio dei diritti di intervento e di voto, ovvero al verificarsi di circostanze rilevanti che ne richiedano una modifica e/o integrazione, affinché la definizione dei comportamenti che la SGR si impegna ad adottare sia costantemente aggiornata, anche per tenere conto dei cambiamenti del proprio assetto organizzativo e dei servizi dalla stessa prestati e sia mantenuto elevato il presidio delle soluzioni individuate per la mitigazione degli eventuali conflitti di interesse rilevati.

La SGR mette a disposizione sul sito internet www.eurizoncapital.com la presente Strategia e gli eventuali aggiornamenti alla stessa all'interno della sezione “Politiche aziendali”.

In relazione alla loro rilevanza, la SGR dà trasparenza al voto espresso e ai comportamenti tenuti nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto nella Relazione di gestione annuale degli OICR. La SGR provvede comunque a formalizzare e conservare apposita documentazione da cui risulti il processo decisionale seguito per l'esercizio dei diritti di voto e le ragioni della decisione adottata.

Eurizon Capital SGR pubblica, infine, un documento di sintesi che descrive le modalità di attuazione della presente Strategia, che include una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto. Tale documento è messo a disposizione degli investitori con frequenza semestrale sul sito internet della SGR.

7. ALLEGATI

Allegato - Linee Guida per la definizione delle istruzioni di voto.

ALLEGATO - LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLE ISTRUZIONI DI VOTO

Eurizon Capital SGR ha definito le seguenti indicazioni di carattere generale, costituite da scenari esemplificativi, che supportano la formalizzazione delle istruzioni di voto nelle diverse assemblee degli azionisti.

1. ASPETTI DI NATURA OPERATIVA

La sostenibilità nel lungo termine di un'impresa dipende in misura significativa dalla gestione e dalle scelte di natura operativa implementate. In tale contesto, Eurizon Capital SGR incoraggia le aziende ad adottare pratiche e presidi volti a preservare ed aumentare il valore aziendale nel tempo.

BILANCI E RELAZIONI FINANZIARIE

Eurizon Capital SGR sottolinea l'importanza che le società partecipate adottino e implementino una robusta rendicontazione finanziaria, ritenuta essenziale per la gestione efficace dei rischi. La SGR vota generalmente a favore dell'approvazione dei bilanci e delle relazioni dei revisori, a meno che non siano state sollevate perplessità in merito all'integrità delle informazioni fornite e alle procedure di revisione contabile utilizzate, senza che queste siano state per tempo presentate e chiarite agli azionisti.

DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Eurizon Capital SGR vota generalmente a favore della ripartizione degli utili e della distribuzione dei dividendi, a meno che l'indice di distribuzione dei dividendi non sia ritenuto insolitamente basso o eccessivo, tenendo in considerazione la situazione finanziaria e le motivazioni della società.

MODIFICA DEL PERIODO FISCALE

Eurizon Capital SGR vota generalmente a favore delle delibere di modifica del periodo fiscale, a meno che la motivazione alla base della modifica sia quella di posticipare l'assemblea annuale degli azionisti.

MODIFICHE ALLO STATUTO

Lo statuto di una società è un elemento chiave del processo di governo societario e di notevole interesse per gli investitori. Eurizon Capital SGR si impegna a votare contro le modifiche statutarie che non sono nell'interesse degli azionisti di minoranza e che non sono strettamente richieste dalla normativa vigente nel mercato di riferimento. Tuttavia, la SGR supporta le modifiche statutarie accompagnate da un valido rationale o prevalentemente legate ad esigenze operative e/o di natura tecnica.

MODALITÀ DI INTERVENTO IN ASSEMBLEA

Le assemblee degli azionisti sono alla base di un efficiente modello di governo societario e costituiscono un importante momento nel quale l'organo con funzione di supervisione strategica è chiamato a rendere conto pubblicamente a tutti gli azionisti, sia istituzionali che privati. Le assemblee offrono un'opportunità di confronto e dialogo, permettendo agli investitori di esercitare le loro attività di *stewardship*.

Eurizon Capital SGR riconosce i vantaggi dell'utilizzo della tecnologia per lo svolgimento delle assemblee degli azionisti per via elettronica ("assemblee virtuali"). Tuttavia, la modalità virtuale non può mai sostituire del tutto le assemblee che prevedono la partecipazione di persona e, quando utilizzata, deve consentire la corretta identificazione degli intervenuti oltre che verificare che essi siano in grado di ricevere e formulare interventi. In tale ottica, la SGR si impegna a votare proposte che consentono la convocazione di assemblee "ibride" (ovvero sia in presenza che in modalità virtuale) in modo da garantire l'equa partecipazione di tutti gli azionisti.

Per assicurare il regolare svolgimento delle assemblee generali degli azionisti, la SGR vota a supporto delle proposte di natura operativa, amministrativa o procedurale, tranne nei casi in cui vi siano controversie che richiedono la revisione specifica della fattispecie e/o le proposte non siano conformi allo statuto della società e al codice di *corporate governance* applicabile.

DUAL LISTING

Eurizon Capital SGR supporta le proposte che mirano ad incrementare la trasparenza e la liquidità degli strumenti finanziari oggetto di investimento. A tal fine, la SGR supporta le proposte di “*dual listing*”⁸ quando queste proposte sono ritenute giustificate e/o tengono conto degli interessi degli azionisti.

SOGLIA DELLE PARTECIPAZIONI AZIONARIE RILEVANTI

Eurizon Capital SGR auspica trasparenza ogni qualvolta un soggetto o un gruppo di soggetti acquisisca una partecipazione significativa in una società, caratterizzata da una quota superiore al 5% di una categoria di titoli con diritto di voto o minore laddove prevista dal singolo ordinamento.

2. ORGANI AZIENDALI

ORGANO CON FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA

L'organo con funzione di supervisione strategica (di seguito, per semplicità anche il Consiglio di Amministrazione) è responsabile della gestione dell'azienda e deve garantire l'allineamento degli obiettivi della società agli interessi degli azionisti e dei differenti *stakeholder*.

Eurizon Capital SGR ritiene che gli emittenti che adottano solide pratiche di governo societario siano anche in grado di gestire meglio i rischi aziendali. Il Consiglio di Amministrazione deve valutare come i fattori ambientali, sociali e di governo societario (*ESG*) possano impattare i risultati aziendali e riferire in merito alle azioni intraprese dall'azienda in queste aree. Il Consiglio è inoltre responsabile di garantire l'integrità della contabilità e della relativa rendicontazione, nonché l'efficacia dei sistemi di controllo interno.

Eurizon Capital SGR riconosce che le caratteristiche dell'organo amministrativo di una società possano variare da Paese a Paese e le presenti Linee guida tengono conto di tale eterogeneità.

Nella scelta ed elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione, la SGR tiene conto dei seguenti principi fondamentali:

- **composizione:** il Consiglio di Amministrazione dovrebbe essere composto da membri caratterizzati da competenze varie e pertinenti all'attività dell'azienda, indipendenza, esperienza nel settore e diversità di prospettive per stimolare il confronto, processi decisionali e obiettivi ambiziosi ed in linea con la strategia a lungo termine dell'azienda;
- **responsabilità:** nell'adempimento del proprio ruolo, il Consiglio di Amministrazione è responsabile nei confronti degli azionisti e degli altri portatori di interessi (*stakeholder*) e ha l'obiettivo di preservare e accrescere il valore dell'azienda nel lungo periodo;
- **reattività:** i Consiglieri dovrebbero rispondere alle sollecitazioni degli azionisti, espresse ad esempio attraverso: (i) un contraddittorio significativo alle proposte del *management*, (ii) il supporto significativo alle proposte degli azionisti (sia vincolanti che non vincolanti) o (iii) offerte pubbliche di acquisto o vendita per rilevare la maggioranza delle azioni;
- **indipendenza:** alla guida del Consiglio di Amministrazione deve esserci chiarezza ed equilibrio dei ruoli direttivi ed esecutivi e un'integrità di processo indipendente per proteggere gli interessi degli azionisti e degli *stakeholder*.

REQUISITI DI INDIPENDENZA

Un Consiglio di Amministrazione indipendente è essenziale per assicurare la supervisione dei rischi e per garantire costantemente la tutela e l'allineamento degli interessi dell'azienda con quelli dei suoi *stakeholder*. In linea con i principi espressi dal Codice di *Corporate Governance* Italiano e da *ICGN*, Eurizon Capital SGR auspica che il Consiglio di Amministrazione delle società in cui investe includa almeno il 50% di Amministratori indipendenti. Nel caso di società caratterizzate da un assetto proprietario concentrato⁹, la SGR ritiene che il Consiglio di Amministrazione debba includere almeno un terzo di Amministratori

⁸ Ovvero, la quotazione di un titolo su più mercati con l'obiettivo di stimolare la liquidità e garantire più ore di contrattazione sul titolo stesso.

⁹ La società controllata o a proprietà concentrata è la società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

indipendenti. Qualora tale *standard* minimo non sia soddisfatto, la SGR vota contro i candidati non esecutivi non indipendenti presentati per l'elezione o rinnovo.

Come delineato nel Codice di *Corporate Governance* Italiano, un amministratore è definito non indipendente se:

- rappresenta un azionista significativo;
- è, o è stato negli ultimi tre anni, un amministratore esecutivo o un dipendente della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo o di un azionista significativo della società;
- ha, o ha avuto negli ultimi tre anni, una relazione commerciale, finanziaria o professionale con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o l'alta direzione (*management*) o con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società;
- riceve, o ha ricevuto negli ultimi tre anni, una remunerazione aggiuntiva dalla società, oltre al compenso di amministratore¹⁰, come ad esempio le opzioni su azioni della società, la retribuzione legata ai risultati o il piano pensionistico;
- ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione per più di nove anni dalla data della prima elezione;
- ricopre incarichi incrociati o ha legami significativi con altri amministratori attraverso il coinvolgimento in altre società o enti;
- ha stretti legami familiari con uno qualsiasi degli amministratori, dell'alta direzione o dei consulenti della società o delle sue controllate.

Eurizon Capital SGR riconosce il valore che gli amministratori non indipendenti e non esecutivi possono offrire in termini di competenze e conoscenze settoriali. Pertanto, la SGR apprezza e supporta la trasparenza delle società in merito al contributo che ogni amministratore non indipendente fornisce all'azienda.

Eurizon Capital SGR contribuisce ad eleggere Sindaci e/o Consiglieri di Amministrazione degli emittenti quotati alla Borsa Italiana mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie.

Nell'esercizio dei diritti sociali relativi alla scelta e alla designazione di candidati all'elezione negli organi amministrativi e di controllo in rappresentanza degli investitori istituzionali, la SGR si attiene ai principi e criteri individuati dal Comitato *Corporate Governance* di Assogestioni che fissano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza dei candidati nonché le condizioni di ineleggibilità e incompatibilità. A tal riguardo, la SGR fa altresì riferimento al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate alla Borsa Italiana ed ai principi promossi dalle migliori prassi (*best practice*) internazionali.

Per ogni dettaglio in merito alle modalità di deposito delle liste per l'elezione di Sindaci o Consiglieri indipendenti mediante il meccanismo del voto di lista, si rinvia al Paragrafo "*Assemblee degli azionisti risultanti dall'applicazione dei criteri di tipo quantitativo e qualitativo*" e alla Guida Operativa "*Gestione delle partecipazioni alle assemblee*".

DIVERSITÀ ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Eurizon Capital SGR sostiene che un ampio e diversificato ventaglio di competenze, esperienze e prospettive sia essenziale per il funzionamento ottimale e l'efficienza di un Consiglio di Amministrazione. La valorizzazione della diversità a tutti i livelli societari, ed in particolare a livello esecutivo, è un elemento fondamentale per migliorare il processo decisionale aziendale, ridurre al minimo il rischio d'impresa, migliorare la sostenibilità dei profitti e di conseguenza massimizzare i rendimenti a lungo termine per gli investitori.

Pertanto, al momento dell'elezione, il Comitato Nomine degli emittenti dovrebbe tener conto di tutti gli aspetti della diversità tra cui, il genere, l'età, la nazionalità, nonché la provenienza (*background*) e l'esperienza generale. La politica aziendale in materia di diversità deve essere adattata al contesto geografico e culturale in cui la società opera.

¹⁰ Si tratta nello specifico di una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente.

Eurizon Capital SGR mira a promuovere nelle società partecipate la trasparenza riguardo alle procedure utilizzate per selezionare nuovi dirigenti. La SGR auspica che tutte le società rendano nota la ripartizione per area geografica, competenze principali, età e genere dei Consiglieri di Amministrazione, dei direttori esecutivi, dei dirigenti e dei dipendenti. Questo garantisce che il processo di selezione sia il più equo possibile e le aziende si assicurino i candidati più competenti.

Eurizon Capital SGR vota a favore delle proposte degli azionisti che promuovano trasparenza rispetto alle competenze e alla diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione.

DIVERSITÀ DI GENERE NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In linea con il Codice di *Corporate Governance* Italiano e i principi di ICGN, almeno il 33% delle cariche del Consiglio di Amministrazione dovrebbe essere garantito al genere meno rappresentato.

Eurizon Capital SGR non supporta i candidati presentati per l'elezione o il rinnovo qualora la loro nomina portasse ad una variazione della soglia di diversità di genere (*gender diversity*) al di sotto del 33%.

La SGR vota a sfavore del rinnovo del Presidente del Comitato Nomine qualora meno del 33% dei componenti del Consiglio di Amministrazione appartengano al genere meno rappresentato; nel caso in cui normative o prassi locali¹¹ applichino soglie più severe, la SGR si allineerà a tali soglie.

NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Eurizon Capital SGR si impegna a votare a favore della nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione salvo nel caso in cui non sia stata tempestivamente fornita un'adeguata informativa sui candidati, vi siano perplessità o conflitti di interesse sui nominativi proposti, siano stati rilevati fatti illeciti commessi dai candidati a danno degli interessi degli azionisti di minoranza, o vi siano candidati con più esperienza o più qualifiche disponibili per la nomina ad Amministratore.

METODO DI ELEZIONE DEI CANDIDATI

Per garantire la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, è essenziale che gli azionisti abbiano la possibilità di esercitare efficacemente i diritti di voto. La SGR è contraria alla pratica di raggruppamento dei nominativi proposti per la nomina del Consiglio sotto un unico punto all'ordine del giorno (cd. "*Bundling of Proposals*") in quanto tale modalità non permette agli azionisti di votare i singoli candidati.

Eurizon Capital SGR si impegna a non supportare l'elezione o la rielezione di qualsiasi amministratore se la società propone un'unica lista di candidati. La regola non trova applicazione qualora tale modalità sia una prassi di mercato consolidata a livello locale.

La SGR si astiene dal voto qualora la società non divulghi tempestivamente le informazioni sui candidati presentati per la nomina, anche nei casi in cui il mercato di riferimento dell'emittente preveda il meccanismo di "*cumulative voting*"¹², ossia la modalità per cui l'azionista può esercitare il diritto di voto in proporzione al numero di azioni che possiede nonché suddividere i voti tra più candidati o destinarli a un solo candidato.

INCARICHI ESTERNI DEGLI AMMINISTRATORI

Eurizon Capital SGR non supporta i candidati presentati per l'elezione o il rinnovo nel caso in cui questi abbiano incarichi esterni che prevedono:

- l'attività come soci illimitatamente responsabili in società concorrenti; o
- l'esercizio di un'attività concorrente per conto proprio o di terzi; o
- la carica di amministratori o direttori generali di società concorrenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E AMMINISTRATORE DELEGATO

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono assegnati specifici compiti, sia di bilanciamento rispetto al potere gestorio degli amministratori esecutivi, sia di soggetto istituzionalmente deputato ad assicurare un efficace funzionamento dell'organo amministrativo. Il Presidente si occupa inoltre della definizione

¹¹ Per il Giappone, la Cina e Hong Kong, la SGR riconosce necessaria la presenza di almeno una donna nel Consiglio di Amministrazione.

¹² Il voto cumulativo è utilizzato per l'elezione di un nuovo amministratore o del consiglio di amministrazione ed è una pratica di mercato diffusa in Brasile.

dell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio e garantisce che i consiglieri ricevano informazioni accurate e tempestive sulle riunioni.

L'Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer - CEO*) ha invece la responsabilità di attuare la strategia concordata dal Consiglio e di definire le procedure e guidare l'azienda nel perseguimento di un andamento aziendale sostenibile.

INDIPENDENZA DEL PRESIDENTE E SEPARAZIONE DAL RUOLO DI CEO

Considerata la rilevanza e i poteri legati al suo ruolo, la SGR ritiene preferibile che il Presidente sia indipendente al momento della nomina e per tutta la durata dell'incarico. Pertanto, è auspicabile che un Amministratore Delegato uscente non assuma il ruolo di Presidente; per tale motivo, Eurizon Capital SGR vota contro l'elezione¹³ di un ex Amministratore Delegato come Presidente del Consiglio di Amministrazione o del Consiglio di Vigilanza (*Supervisory Board*), indipendentemente dalla giurisdizione e dal periodo di sospensione (cd. "*cooling-off period*").

Il ruolo del Presidente, alla luce dei poteri e delle prerogative di cui è titolare, rischierebbe di essere compromesso o, comunque, attenuato, ove il Presidente fosse altresì titolare di poteri gestori delegati e, quindi, soprattutto qualora cumulasse anche la carica di Amministratore Delegato della società. Pertanto, Eurizon Capital SGR supporta la separazione del ruolo di Presidente da quello di Amministratore Delegato, in modo da preservare e garantire l'equilibrio fra i poteri all'interno dell'organo amministrativo.

Tuttavia, la SGR supporta la carica cumulata di Amministratore Delegato e Presidente quando la soglia di indipendenza del Consiglio sia superiore al 50% e sia presente, o venga nominato, un Amministratore Indipendente Principale (*Lead Independent Director*) o un Vice-Presidente Indipendente.

LEAD INDEPENDENT DIRECTOR E/O VICE-PRESIDENTE

Eurizon Capital SGR riconosce i vantaggi e supporta la presenza di un Amministratore indipendente principale (*Lead Independent Director*) e/o Vice-Presidente, anche quando il Presidente è indipendente e i ruoli di Presidente e Amministratore Delegato non siano congiunti.

Il *Lead Independent Director* e/o Vice-Presidente, in quanto amministratore non esecutivo indipendente, svolge un ruolo essenziale all'interno del Consiglio e ha il compito di guidare il processo di successione del Presidente e valutarne le prestazioni. Inoltre, la sua figura si occupa di stimolare il dialogo con gli azionisti, con le parti interessate e con gli Amministratori su questioni che potrebbero comportare un conflitto di interessi per il Presidente.

RAPPRESENTANTI DEI DIPENDENTI E/O DEI LAVORATORI

La SGR riconosce che amministratori responsabili debbano sempre prendere in considerazione le opinioni dei dipendenti. Pertanto, Eurizon Capital SGR supporta la presenza di rappresentanti dei dipendenti e/o dei lavoratori nei Comitato di Controllo Interno e Revisione Contabile o Comitato Remunerazioni quando previsti dalla normativa locale.

DURATA DEL MANDATO DEGLI AMMINISTRATORI (CD. "TERM OF DIRECTORS")

Eurizon Capital SGR vota contro l'elezione o la rielezione degli amministratori quando la durata del mandato non è resa nota o se questa supera i quattro anni¹⁴ - ritenuti una buona prassi di governo societario - senza che sia fornita un'adeguata spiegazione.

Inoltre, sulla base del principio generale per cui la responsabilità degli amministratori è massimizzata in presenza di mandati brevi, la SGR vota contro le proposte di modifica degli statuti finalizzate a estendere la durata dei mandati degli amministratori.

DURATA DELLA CARICA DEGLI AMMINISTRATORI (CD. "TENURE OF DIRECTORS")

Il regolare rinnovo del Consiglio di Amministrazione contribuisce a garantire che i suoi componenti rimangano indipendenti dall'alta direzione (*management*), che il dibattito all'interno del Consiglio sia arricchito dallo scambio di opinioni diverse e che le competenze degli Amministratori siano sempre adeguate al ruolo e al contesto aziendale.

¹³ Questa linea guida sarà applicata solo in occasione della prima nomina del Presidente.

¹⁴ Qualora esistano pratiche o regolamenti locali più severe, questi prevarranno.

In linea con il Codice di *Corporate Governance* Italiano, la Società non supporta i candidati non-esecutivi indipendenti presentati per l'elezione o il rinnovo nel caso in cui la durata complessiva dei mandati cumulati sia superiore a nove anni, ovvero se siano stati Amministratori della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi.

NUMERO DI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI

Eurizon Capital SGR, pur riconoscendo che incarichi esterni concorrano ad ampliare le conoscenze e competenze degli amministratori, ritiene che il numero di incarichi esterni debba essere tale da permettere l'esercizio ottimale delle funzioni.

Pertanto, la SGR incoraggia gli amministratori non esecutivi a limitare il numero di incarichi a un totale di cinque ruoli nei Consigli di Amministrazione di società quotate, a meno che la normativa locale non preveda un regime più restrittivo. Il calcolo dei ruoli si basa sulla complessità e sull'impegno previsto dall'incarico (a titolo esemplificativo, l'incarico di Presidente indipendente di un Consiglio di Amministrazione conta come due ruoli, mentre l'incarico di amministratore esecutivo conta come tre ruoli).

Inoltre, La SGR incoraggia una maggior trasparenza sul contributo di ogni singolo amministratore e su come i diversi mandati vengano conciliati.

Nel caso in cui un amministratore, oltre ad avere un ruolo come persona fisica, abbia anche uno o più incarichi come rappresentante di una persona giuridica all'interno dello stesso Consiglio di Amministrazione, la SGR vota contro l'elezione o rielezione della persona giuridica e a favore della persona fisica. Tale previsione non si applica nel caso in cui il rappresentante della persona giuridica ricopra la posizione di Amministratore Delegato.

MANCATA VALUTAZIONE DEI RISCHI ESG DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gli amministratori devono valutare attentamente i possibili rischi derivanti da fattori ambientali, sociali e di governo societario. A tal fine, è auspicabile che le società intraprendano processi dinamici di analisi dei rischi ESG andando a identificarli su orizzonti di breve, medio e lungo periodo.

Eurizon Capital SGR si impegna a non supportare la rielezione di amministratori e, qualora presenti, il Presidente o i membri del Comitato Rischi o Sostenibilità, in caso di:

- fallimenti nella gestione e/o supervisione del rischio o delle responsabilità fiduciarie della società, compresa l'incapacità di gestire o mitigare adeguatamente i rischi ambientali, sociali e di governo societario;
- mancanza di adeguata reportistica sulla gestione e mitigazione dei rischi ESG;
- comportamenti scorretti adottati da parte degli amministratori che determinino dubbi sostanziali sulla loro capacità di supervisionare efficacemente la gestione e di servire i migliori interessi degli azionisti.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI DECARBONIZZAZIONE (CD. "DIRECTORS ACCOUNTABILITY FRAMEWORK")

Nell'ambito degli impegni assunti in seguito all'adesione alla *Net Zero Asset Managers Initiative*, Eurizon Capital SGR ritiene che buone pratiche di governo societario possano favorire il processo di decarbonizzazione delle società nonché il raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050 (*Net Zero*).

A tal riguardo, relativamente alle società monitorate nell'ambito delle iniziative CA100+ e TPI (cd. emittenti *target*, considerati prioritari ai fini del raggiungimento della neutralità climatica) la SGR si è dotata di una metodologia interna per valutare le eventuali responsabilità degli Amministratori qualora (i) vengano evidenziate carenze nel presidio delle tematiche relative al cambiamento climatico o (ii) le strategie implementate in relazione alla decarbonizzazione delle società non siano considerate sufficientemente ambiziose o solide.

Tale metodologia valuta (i) l'effettiva supervisione e monitoraggio delle questioni legate al clima da parte del Consiglio di Amministrazione, di un Comitato Endoconsiliare preposto o di un membro del Consiglio di Amministrazione nonché (ii) l'effettiva implementazione della strategia di decarbonizzazione.

In assenza dei requisiti relativi alla supervisione delle questioni legati al clima, la SGR si esprime negativamente circa il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Per valutare l'effettiva implementazione della strategia di decarbonizzazione, la SGR ha definito un processo di valutazione che tiene conto di specifici indicatori (cd. "KPI")¹⁵ a supporto della definizione del voto da esprimere in Assemblea, opportunamente calibrato in funzione della rilevanza delle evidenze raccolte, come di seguito rappresentato:

1. Voto contrario alla rielezione del Presidente uscente del Comitato di Sostenibilità;
2. Voto contrario alla rielezione dei membri in scadenza del Comitato di Sostenibilità;
3. Voto contrario alla rielezione dei membri in scadenza del Comitato di Sostenibilità e del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
4. Voto contrario alla rielezione dei membri del Consiglio di Amministrazione (incluso il CEO).

COMITATI ENDOCONSILIARI

Eurizon Capital SGR auspica che le società quotate istituiscano Comitati Endoconsiliari distinti, a presidio delle funzioni fondamentali del Consiglio di Amministrazione relativamente alla revisione contabile, alle nomine e alla remunerazione.

La SGR ritiene importante una comunicazione trasparente sui ruoli, sulla composizione dei Comitati e sulle loro attività, affinché gli investitori possano valutarne l'efficacia.

Pertanto, la SGR vota contro la (ri)elezione degli Amministratori, compreso l'Amministratore Delegato in mancanza di tali Comitati.

Inoltre, la SGR si impegna a votare contro la (ri)elezione degli amministratori esecutivi quando questi facciano parte del Comitato di Controllo Interno e Revisione Contabile, del Comitato Nomine o del Comitato Remunerazioni delle società partecipate, o in caso di mancanza di informazioni sufficienti per determinare se un amministratore esecutivo fa o farà parte di un Comitato nel prossimo futuro.

Infine, Eurizon Capital SGR vota a sfavore della rielezione membri del Comitato di Controllo Interno e Revisione Contabile, del Comitato Remunerazioni e del Comitato Nomine se il Presidente del relativo Comitato non è identificato.

COMITATO DI CONTROLLO INTERNO E REVISIONE CONTABILE

È responsabile dell'integrità dei bilanci della società, della nomina dei revisori esterni, del monitoraggio delle loro qualifiche e della loro indipendenza. Il Comitato è più in generale responsabile della gestione dei rischi della società, siano essi finanziari, operativi o reputazionali.

Poiché il Comitato di Controllo Interno e Revisione Contabile svolge un ruolo fondamentale nella tutela degli interessi degli investitori, Eurizon Capital SGR ritiene che questo debba essere composto da una maggioranza di amministratori indipendenti, con un Presidente indipendente (in linea con il Codice di *Corporate Governance* Italiano) e debba includere almeno un membro con competenze finanziarie sufficienti ad esercitare un'efficace supervisione. Diversamente, la Società eserciterà un voto contrario alla (ri)elezione di amministratori non indipendenti.

COMITATO NOMINE

È responsabile della supervisione delle nomine del Consiglio di Amministrazione e degli alti dirigenti e garantisce l'efficacia del processo di successione. Il Comitato deve inoltre assicurare che il Consiglio di Amministrazione abbia la giusta composizione, tenendo conto di importanti considerazioni di governo societario come le competenze, la diversità, la durata delle cariche e il numero di ruoli associati agli incarichi

¹⁵ I KPI tengono conto dei seguenti fattori: Ambizione *Net Zero*; *Target* di decarbonizzazione di gas ad effetto serra di breve/medio/lungo periodo; *Carbon Performance*, valutazione della performance della riduzione delle emissioni rispetto ai target definiti dalle società; *Disclosure*, pubblicazione da parte delle società del proprio livello di emissioni; Strategia di decarbonizzazione (cd. "*target delivery*") e gestione dei relativi rischi/opportunità da parte del management; Allineamento delle spese in conto capitale; Presenza di politiche di impegno dedicate al clima; Presenza di *disclosure* basate sulla metodologia *TCFD* e rendicontazione esaustiva e trasparente; Presenza di *commitment SBTi*.

(cd. “*overboarding*”). Il Comitato Nomine lavora inoltre a stretto contatto con il Comitato Remunerazioni al fine di garantire adeguate condizioni contrattuali.

Dato il ruolo chiave di questo Comitato nelle questioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, Eurizon Capital SGR ritiene che la maggioranza dei membri del Comitato debba essere costituita da amministratori indipendenti (in linea con il codice di *Corporate Governance* Italiano). Qualora tale condizione non sia rispettata, la SGR eserciterà un voto contrario alla (ri)elezione degli amministratori non indipendenti.

In aggiunta, il presidente del Consiglio di Amministrazione non deve presiedere il Comitato quando è in discussione la propria successione¹⁶.

COMITATO REMUNERAZIONI

Ha il compito di definire e controllare il funzionamento della strategia di remunerazione della società per gli amministratori esecutivi e i dirigenti di alto livello.

Eurizon Capital SGR ritiene che le società debbano avere un Comitato Remunerazioni composto in maggioranza da amministratori indipendenti e da un Presidente indipendente (in linea con il *Corporate Governance* Italiano). Qualora tale condizione non sia rispettata, la SGR eserciterà un voto contrario alla (ri)elezione degli amministratori non indipendenti.

ALTRI COMITATI ENDOCONSILIARI

Le società partecipate possono ritenere opportuno istituire ulteriori Comitati Endoconsiliari per assistere il Consiglio nelle sue attività. In particolare, per le società in cui i rischi ambientali e/o sociali rappresentano una parte rilevante del modello di impresa, Eurizon Capital SGR incoraggia l’istituzione di un Comitato preposto alla supervisione di tematiche *ESG* che includa i membri del Consiglio di Amministrazione.

A tal fine, la SGR vota a favore delle proposte degli azionisti che richiedano l’istituzione di un Comitato che supervisioni il rischio legato alla transizione climatica e che implementi la strategia di sostenibilità aziendale.

3. STRUTTURA DEL CAPITALE, FUSIONI ED ACQUISIZIONE E ALTRE OPERAZIONI STRAORDINARIE

Un’adeguata struttura del capitale è importante per lo svolgimento delle attività di una società. A tal proposito, la SGR prende in considerazione i termini economici delle operazioni sul capitale e le logiche strategiche delle proposte, valutando l’impatto sul valore per gli azionisti sia nel breve che nel lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità fondamentale di garantire un’allocazione efficiente del capitale e supervisionarne la gestione, nonché il dovere di bilanciare le esigenze di investimento a lungo termine della società con i rendimenti a breve e medio termine per gli investitori.

Pertanto, Eurizon Capital SGR sostiene il diritto degli azionisti di avere un voto separato sugli strumenti e sui poteri forniti al Consiglio nella gestione della struttura del capitale.

EMISSIONE DI TITOLI AZIONARI

L’emissione di titoli azionari rappresenta uno strumento a disposizione delle società per aumentare il proprio capitale. Eurizon Capital SGR supporta tale attività purché sia limitata a garantire lo svolgimento delle funzioni aziendali e non esponga gli azionisti di minoranza a un’eccessiva diluizione della loro partecipazione al capitale.

L’esistenza del diritto di opzione¹⁷ (cd. “*pre-emptive right*”) è fondamentale per proteggere gli azionisti da un’eccessiva diluizione. Le soglie previste dalla SGR sono in linea con le migliori prassi consolidate nei diversi mercati.

In particolare, per quanto riguarda il mercato europeo, Eurizon Capital SGR supporta:

¹⁶ La SGR vota generalmente contro l’elezione del presidente del Comitato Nomine se questo è anche presidente del Consiglio di Amministrazione, a meno che non si tratti di una pratica di *corporate governance* locale (e.g. UK) e che il presidente risulti indipendente.

¹⁷ Si tratta del diritto degli azionisti di vedersi offrire nuove azioni, in proporzione alle loro partecipazioni esistenti, prima che queste vengano offerte ai non azionisti.

- emissioni di titoli azionari con diritto di opzione fino a un massimo del 50% del capitale emesso, a condizione che i periodi di validità dell'emissione delle azioni siano chiaramente comunicati e in linea con le pratiche specifiche del mercato di riferimento;
- emissione di titoli azionari senza diritti di opzione fino a un massimo del 10% (o inferiore se previsto dalle *best practice* del mercato di riferimento), a condizione che i periodi di validità dell'emissione delle azioni siano chiaramente comunicati e in linea con le pratiche specifiche del mercato locale.

PRINCIPIO “UN’AZIONE-UN VOTO” (CD. “ONE SHARE-ONE VOTE”)

Eurizon Capital SGR promuove strutture azionarie in cui tutte le azioni abbiano lo stesso diritto di voto e tali diritti siano commisurati al valore economico detenuto. La SGR scoraggia quindi la pratica dell'emissione di azioni con diritto di voto maggiorato o ridotto, ed auspica l'eliminazione graduale dei diritti di voto differenziati. La SGR vota contro le richieste di creazione o mantenimento di strutture di capitale a doppia classe o con azioni a voto multiplo (cd. “*super voto*” o “*supervoting shares*”).

EMISSIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI O SOTTOSCRIZIONE DI FINANZIAMENTI BANCARI

La SGR è favorevole alle proposte di accordi per la ristrutturazione del debito già esistenti, a meno che i termini della ristrutturazione non incidano negativamente sui diritti degli azionisti.

Eurizon Capital SGR supporta l'emissione di titoli obbligazionari e/o la sottoscrizione di finanziamenti bancari propedeutici alla condotta ordinaria dell'impresa a meno che i termini di tali finanziamenti non risultino sfavorevoli per gli azionisti a causa della mancanza di informazioni sufficienti riguardanti l'entità e i termini del finanziamento, nonché i possibili rischi della mancata operazione.

La SGR vota a favore della creazione/emissione di strumenti di debito convertibili, a condizione che il numero massimo di azioni ordinarie emesse per la conversione soddisfi le linee guida per l'emissione di azioni.

RIACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (CD. “SHARE BUYBACKS”)

Eurizon Capital SGR ritiene che il Consiglio di Amministrazione della società debba essere trasparente sull'opportunità di utilizzare il capitale per il riacquisto di azioni rispetto ad altri usi dello stesso (come dividendi, investimenti interni o esterni tramite fusioni e acquisizioni).

In generale, la SGR vota a favore dei piani di riacquisto di azioni proprie se le condizioni soddisfano i seguenti criteri:

- un limite di riacquisto fino al 10% del capitale azionario emesso (o come stabilito da regolamenti e pratiche di governo societario locali);
- un limite di detenzione del 10% del capitale azionario emesso da una società per tesoreria (o come stabilito da regolamenti e pratiche di governo societario locali);
- una durata del piano di riacquisto non superiore a 5 anni o al minor termine eventualmente stabilito da norme o regolamenti locali.

Il limite annuale del numero di azioni che può essere riacquistato varia a seconda del mercato di riferimento: riacquisti superiori al 10% del capitale azionario emesso saranno supportati solo quando svolti nell'interesse degli azionisti e se previsto dalla normativa locale.

OPERAZIONI DI SPIN-OFF

Eurizon Capital SGR valuta caso per caso le operazioni di scissione (cd. “*spin-off*”) che possano incrementare il valore per gli azionisti, semplificando la struttura di governo societario della società e rafforzando le competenze aziendali e l'efficienza manageriale della divisione oggetto dello *spin-off*. Nell'analizzare le operazioni di *spin-off*, la SGR prende in considerazione, tra gli altri, fattori quali il rationale dell'operazione, l'utilizzo dei proventi, le eventuali implicazioni fiscali, eventuali situazioni di conflitto di interesse.

ACCORDI DI JOINT VENTURES

Eurizon Capital SGR valuta caso per caso le operazioni di *joint-venture* che possano valorizzare risorse e competenze dei singoli emittenti al fine di ridurre i costi di produzione e facilitare l'ingresso in nuovi mercati. Nel valutare eventuali accordi commerciali, la SGR prende in considerazione, tra gli altri, fattori quali il

valore dell'operazione per gli azionisti, la reazione del mercato, le sinergie in termini di costi e ricavi, eventuali situazioni di conflitto di interesse, il governo societario.

OPERAZIONI CHE COINVOLGONO SPECIAL PURPOSE ACQUISITION CORPORATION (SPAC)

La SGR valuta caso per caso le operazioni che coinvolgono le cd. "*Special Purpose Acquisition Corporation*" (o "*SPAC*"). Nel valutare tali operazioni, la SGR prende in considerazione, tra gli altri, l'obiettivo di acquisizione, condizioni di negoziazione favorevoli e che assicurino che la transazione sia completata entro 18-24 mesi, fattori quali la valutazione della *SPAC* da parte di terzi, la logica dell'operazione, eventuali situazioni di conflitto di interesse, il governo societario.

PIANI DI RICAPITALIZZAZIONE

Eurizon Capital SGR valuta caso per caso i piani di ricapitalizzazione come strumento per consolidare la struttura del capitale di un'azienda. Nel valutare eventuali piani di ricapitalizzazione, la SGR prende in considerazione, tra gli altri, fattori quali la struttura di capitale risultante dalla ricapitalizzazione, il profilo di liquidità, gli eventuali impatti sui diritti di voto ed eventuali situazioni di conflitto di interesse.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Eurizon Capital SGR ritiene che gli emittenti dovrebbero disporre di un processo per la revisione e il monitoraggio delle operazioni con le parti correlate e auspica che adeguate misure di salvaguardia siano messe in atto per tutelare gli interessi degli azionisti.

La SGR vota contro l'elezione degli amministratori coinvolti in operazioni con parti correlate, o contro l'intero Consiglio di Amministrazione in caso di operazioni ritenute problematiche e non sottoposte al voto degli azionisti.

MECCANISMI DI DIFESA ANTI-TAKEOVER

Eurizon Capital SGR valuta come essenziale il diritto di voto degli azionisti in caso di offerte di acquisto.

La SGR è contraria ai meccanismi di difesa che contrastino operazioni di acquisizione (cd. "*anti-takeover*") a meno che questi:

- diano la facoltà di decidere in ultima istanza agli azionisti;
- creino valore di lungo termine per gli *stakeholder*;
- non siano di natura permanente;
- non siano concepiti per rafforzare i poteri del *management*;
- non consentano una significativa diluizione delle azioni o creino conflitti con gli interessi degli azionisti.

La SGR si esprime positivamente nei casi in cui la società abbia una storia di buone pratiche di governo societario nei confronti degli azionisti di minoranza e/o non disponga di altri meccanismi di *anti-takeover* o la proposta sia valutata positivamente da un ente terzo ed indipendente.

FUSIONI E ACQUISIZIONI (MERGER & ACQUISITION) INCLUSI CONTRATTI DI AFFILIAZIONE CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Per una valutazione informata delle proposte relative ad operazioni di *Merger & Acquisition* (cd. "*M&A*"), inclusi eventuali contratti di affiliazione alle società controllate, la SGR ritiene necessaria la comunicazione trasparente del Consiglio di Amministrazione sui termini della fusione o acquisizione o affiliazione, sulle eventuali implicazioni finanziarie e di integrazione culturale oltre che sulla strategia aziendale a lungo termine. Inoltre, la SGR incoraggia le società a spiegare in che modo l'operazione produca benefici significativi per gli azionisti e in generale per gli *stakeholder*.

4. POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Eurizon Capital SGR riconosce l'importanza del tema della remunerazione dei dirigenti, nella convinzione che l'equilibrio tra politiche di remunerazione e *performance* aziendali sia fondamentale per assicurare una guida efficace dell'azienda.

La SGR ritiene che il Consiglio di Amministrazione abbia il compito di garantire che la retribuzione degli amministratori esecutivi sia:

- allineata alla strategia, alla crescita e alle prestazioni a lungo termine dell'azienda;
- equa in termini di risultati raggiunti;
- equilibrata in termini di opportunità retributive per gli *stakeholder* (cd. principio “*Pay for Performance*”).

La SGR ritiene che la trasparenza sulla struttura retributiva, tra l'altro in riferimento alla descrizione dei parametri e degli obiettivi utilizzati nell'ambito dei piani di incentivazione, ai premi di rendimento (*performance*) assegnati, all'uso di clausole di deroga o di pagamenti discrezionali, sia fondamentale per valutare correttamente la retribuzione degli amministratori.

RETRIBUZIONE FISSA DEI DIRIGENTI

La SGR ritiene che lo stipendio base dei dirigenti debba essere commisurato alle dimensioni, al settore di appartenenza e ai risultati dell'azienda. Sebbene i livelli retributivi delle società di pari livello possano essere presi in considerazione, questi non dovrebbero costituire un punto di riferimento assoluto.

INCENTIVI ANNUALI

La SGR ritiene che ogni incentivo annuale debba essere orientato alla realizzazione della strategia aziendale e al conseguimento dei risultati finanziari, oltre che al raggiungimento di obiettivi personali.

Le aziende esposte a livelli elevati di rischi ambientali, sociali o di governo societario (ESG) dovrebbero includere obiettivi pertinenti e chiaramente misurabili che focalizzino l'attenzione e gli sforzi del *management* sulla mitigazione di tali rischi.

Gli incentivi annuali dovrebbero essere fissati come proporzione dello stipendio base ed essere soggetti ad un ammontare massimo. Al fine di allinearsi maggiormente agli interessi degli investitori e all'andamento aziendale a lungo termine, la SGR auspica che le società paghino anche una parte degli incentivi annuali in titoli azionari.

PIANI DI INCENTIVO A LUNGO TERMINE

Eurizon Capital SGR ritiene che le società debbano motivare e premiare i dirigenti prevedendo piani di incentivazione a lungo termine e orientati ad una crescita sostenibile. I piani di incentivo a lungo termine dovrebbero prevedere perciò indicatori chiave di rendimento (cd. “*Key Performance Indicators*” - *KPI*) legati alla strategia dell'azienda e a metriche ESG (per esempio legate a obiettivi “*Net Zero*”).

Affinché gli investitori possano valutare l'adeguatezza dei piani di incentivazione a lungo termine, è necessario che le società comunichino tempestivamente i parametri e gli obiettivi utilizzati.

INTEGRAZIONE DI OBIETTIVI CLIMATICI NELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Eurizon Capital SGR ritiene che buone pratiche di governo societario possano agevolare il processo di decarbonizzazione e, in particolare, che l'integrazione di fattori ESG nelle politiche retributive dei dirigenti sia auspicabile per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'azienda, nonché dell'obiettivo di neutralità di emissioni nette entro il 2050.

Nello specifico, la SGR ritiene che politiche retributive dei dirigenti allineate con la strategia aziendale possano incentivare l'adozione di comportamenti e decisioni coerenti con gli obiettivi di sostenibilità della società e la creazione di valore per gli azionisti nel lungo periodo.

A tal riguardo, relativamente alle società monitorate nell'ambito delle iniziative CA100+ e TPI (cd. “emittenti *target*”, considerati prioritari ai fini del raggiungimento della neutralità climatica), la SGR si è dotata di una metodologia interna¹⁸ per valutare la presenza di indicatori relativi agli obiettivi climatici e/o di sviluppo sostenibile nel piano di remunerazione degli Amministratori esecutivi. In assenza di tali indicatori, la SGR si esprime negativamente sulle proposte relative alle politiche di remunerazione.

¹⁸ Tale metodologia si basa sulle informazioni acquisite dall'*info-provider* MSCI ESG Research e da *database* pubblici quali TPI, CDP e Climate Action 100+.

REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI

La remunerazione degli amministratori non esecutivi deve essere coerente con le responsabilità e con il tempo dedicato allo svolgimento dei compiti all'interno del Consiglio e/o dei comitati, senza compromettere la capacità di agire in maniera indipendente. Diversamente, la SGR eserciterà un voto contrario in assemblea.

COMPENSI IN TITOLI AZIONARI

Eurizon Capital SGR supporta i piani di incentivazione azionaria per i dirigenti, fino ad un massimo del 5%¹⁹ del capitale azionario emesso dalla società, che prevedono:

- condizioni di rendimento chiare e misurate su un periodo di tempo di almeno 3 anni;
- attribuzione di premi in linea con le prassi del mercato di riferimento;
- eventuali sconti giustificati da criteri di performance opportunamente definiti.

La SGR promuove i piani di acquisto in azioni da parte dei dipendenti di una società, fino ad un massimo del 10% del capitale azionario emesso, al fine di favorire l'allineamento degli interessi dei dipendenti e della società.

VOTO ANNUALE SULLE POLITICHE RETRIBUTIVE DEI DIRIGENTI (CD. "SAY ON PAY")

Eurizon Capital SGR ritiene che il voto consultivo sulla remunerazione dell'alta direzione rappresenti un elemento fondamentale di un buon governo societario in quanto permette di dare trasparenza in merito all'adeguatezza delle pratiche di remunerazione rispetto ai risultati aziendali e all'allineamento con gli interessi degli azionisti nel lungo termine.

La SGR si impegna a votare contro le proposte del *management* riguardanti il cd. "Say on Pay" se le pratiche di retribuzione dei dirigenti non sono allineate agli interessi degli azionisti.

Inoltre, Eurizon Capital SGR si esprime negativamente nei confronti dei membri del Comitato Remunerazioni in presenza di significativo dissenso da parte degli azionisti sulle proposte di remunerazione avanzate a cui la società non ha dato opportuno riscontro.

5. SOCIETÀ DI REVISIONE

La presenza di un revisore contabile esterno ed indipendente fornisce agli azionisti una garanzia sulla solidità del bilancio dell'azienda. Eventuali perplessità sollevate dal revisore esterno devono essere spiegate in modo esauriente dal Consiglio di Amministrazione agli azionisti, indicando anche le modalità con cui sono state affrontate.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della nomina del revisore esterno della società ed è tenuto a comunicarne il nome, le motivazioni per cui il Consiglio ritiene che il revisore sia indipendente e come vengono attenuati i potenziali conflitti. Il revisore esterno non deve avere avuto controversie significative negli anni precedenti alla nomina e i corrispettivi per i servizi extra-contabili non devono superare il 100% dei corrispettivi per la revisione contabile senza una valida motivazione.

In linea con Regolamento (UE) 537/2014 relativo ai requisiti specifici della revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico, la SGR ritiene che l'incarico della società di revisione esterna debba avere una durata massima di dieci anni a meno che:

- non venga condotta una gara d'appalto pubblica per la revisione legale dei conti, in tal caso il periodo può essere esteso una volta per un massimo di dieci anni, fino ad un massimo di venti anni;
- non sia conferito simultaneamente l'incarico a più revisori legali o imprese di revisione contabile, in tal caso il periodo può essere esteso una volta per un massimo di altri quattordici anni, fino ad un massimo di ventiquattro anni.

¹⁹ Fanno eccezione le società in forte crescita o piani adeguatamente concepiti per i quali è ammessa una diluizione compresa tra il 5 e il 10%.

6. PROPOSTE RELATIVE AD ASPETTI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNO SOCIETARIO

Al fine di supportare pratiche aziendali delle società emittenti improntate alla sostenibilità nel lungo termine, la SGR ha identificato specifici argomenti caratterizzati da rilevanti aspetti ambientali, sociali o di governo societario rispetto ai quali si esprime univocamente, indipendentemente dal Paese di riferimento.

Al riguardo, Eurizon Capital SGR è generalmente favorevole alle proposte degli azionisti che affrontano questioni ESG, in quanto ritenute sensibili per la gestione del rischio di sostenibilità dell'emittente. Tuttavia, la SGR adotta un approccio pragmatico nell'analisi delle proposte presentate in assemblea dagli azionisti: qualora tali richieste siano ritenute retoriche, mal argomentate o redatte, Eurizon Capital SGR si riserva la possibilità di non supportarle.

Con specifico riferimento ai rischi di sostenibilità, la SGR attribuisce rilevanza alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in linea con l'impegno sottoscritto mediante l'adesione alla cd. "*Net Zero Asset Managers Initiative*", l'iniziativa internazionale promossa dalle società di gestione impegnate a sostenere l'obiettivo di raggiungere la neutralità delle emissioni nette di gas serra entro il 2050 (cd. "*Net Zero*"), coerentemente agli impegni assunti dagli Stati che hanno sottoscritto l'accordo di Parigi, che mira a contenere gli impatti dei cambiamenti climatici e a limitare il rialzo delle temperature di 1,5°C entro il 2050.

A tal fine, la SGR supporta le iniziative che promuovono la trasparenza sulle emissioni di gas serra prodotte dalle società partecipate, sia dirette che indirette, in linea con l'ambizione dell'Accordo di Parigi.

TRASPARENZA SULLE STRATEGIE ORIENTATE ALLA CRESCITA SOSTENIBILE

È auspicabile che le strategie aziendali si articolino attraverso obiettivi finanziari e percorsi di crescita sostenibile nel tempo, creando resilienza laddove vengano identificati rischi legati a fattori ambientali, sociali e di governo societario. In tale contesto, Eurizon Capital SGR:

- incoraggia le società a definire precisi obiettivi ambientali, sociali e di governo societario all'interno della propria strategia aziendale, in modo da poter massimizzare gli impatti positivi per gli *stakeholder*. La misurazione degli obiettivi dovrebbe essere basata su metriche predefinite e adeguate che possano consentire agli investitori un monitoraggio efficace dei progressi compiuti rispetto agli obiettivi fissati;
- ritiene che la comunicazione trasparente sia alla base di una solida analisi dei rischi e delle opportunità di investimento e allocazione del capitale di una società. Pertanto, la SGR valuta positivamente la messa a disposizione da parte delle società di informazioni e dati legati alla sostenibilità dei processi produttivi aziendali. Inoltre, la SGR incoraggia le aziende ad allineare la reportistica in tema di sostenibilità alle migliori pratiche (quali "*Task Force on Climate-Related Financial Disclosures*" - TCFD, "*Global Reporting Initiative*" - GRI, "*Sustainability Accounting Standards Board*" - SASB, "*International Organization for Standardization*" - ISO) e ad evidenziare la relazione tra Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (cd. "*Sustainable Development Goals*" - SDG) e priorità strategiche.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

In linea con il quadro di riferimento stabilito dalla *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* (TCFD), Eurizon Capital SGR incoraggia le società partecipate a (i) analizzare i rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico con riferimento al breve, medio e lungo periodo, (ii) descrivere l'impatto di questi rischi sulle attività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria, e (iii) illustrare la resilienza della strategia adottata, tenendo conto degli eventuali impegni presi dalle società per il raggiungimento dello scenario di neutralità delle emissioni nette di gas serra entro il 2050.

Oltre a quanto previsto dalla metodologia promossa dalla TCFD, la SGR auspica che le società rendicontino utilizzando i parametri definiti dal questionario sul clima definito da "CDP", in modo da consentire agli investitori di disporre di dati omogenei sul clima da parte di un vasto numero di società ed effettuare agevolmente le analisi comparative in fase di voto.

Eurizon Capital SGR incoraggia le società partecipate a definire e lavorare per il raggiungimento di obiettivi di decarbonizzazione corroborati da scenari scientifici (cd. "*Science-based*"), oltre che a comunicare come il proprio modello di impresa sia coerente con la transizione climatica prevista dall'Accordo di Parigi o dall'obiettivo *Net Zero*.

Eurizon Capital SGR auspica che le società partecipate:

- adottino obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (cd. "*GHG emissions*");

- aumentino gli sforzi per raggiungere una sempre più alta efficienza energetica nei processi produttivi;
- intensifichino l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili;
- si impegnino a ridurre le emissioni di metano;
- non espandano le proprie attività in aree protette o in prossimità di ecosistemi fragili senza adeguati presidi di monitoraggio dei possibili impatti negativi;
- istituiscano politiche sul riciclo dei prodotti e degli imballaggi e/o sulla responsabilità estesa del produttore (cd. "Extended Producer Responsibility").

SAY ON NON-FINANCIAL STATEMENT

La SGR si impegna a votare le proposte del management relative alla presentazione e all'approvazione di documentazione a carattere non finanziario (ad esempio, la Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario). Nella definizione del voto da esprimere, la SGR tiene in considerazione l'allineamento delle informazioni comunicate dalle società rispetto a framework riconosciuti a livello internazionali²⁰.

SAY ON CLIMATE

La SGR si impegna a votare le proposte del *management* legate all'iniziativa cd. "Say on Climate", che si concretizza nella presentazione agli azionisti della strategia di transizione energetica della società in sede di assemblea. Nella definizione del voto da esprimere, la SGR analizza il percorso di decarbonizzazione degli emittenti secondo le linee guida presentate da iniziative quali "Climate Action 100+", "Principi di Investimento Responsabile" delle Nazioni Unite (UN PRI) e "Institutional Investors Group on Climate Change" (IIGCC), tenendo inoltre in considerazione i risultati dell'eventuale confronto avuto con gli emittenti (cd. "engagement").

A tal fine, Eurizon Capital SGR si è dotata di presidi volti ad adottare un approccio uniforme nei confronti delle proposte di cd. "Say on Climate" degli emittenti partecipati, indipendentemente dal settore di appartenenza della società. Il modello di valutazione si basa sull'analisi delle informazioni contenute nei "Piani di transizione" presentati agli azionisti in Assemblea ed è integrato da ulteriori criteri di valutazione definiti dalla SGR.

L'analisi condotta per la definizione del voto da esprimere in Assemblea tiene conto, tra l'altro, della presenza di obiettivi di neutralità climatica, di strategie di decarbonizzazione e di "Just Transition", delle modalità di rendicontazione adottate dalle società emittenti nonché degli esiti delle eventuali attività di engagement effettuate dalla SGR. In particolare, la SGR valuta i seguenti fattori:

- la presenza di un dichiarato obiettivo di neutralità climatica (cd. "Net Zero") entro il 2050 che copra tutte le emissioni operative dirette (cd. "Scope 1") ed indirette relative alla catena di fornitura (cd. "Scope 2" e "Scope 3");
- la presenza di obiettivi per la riduzione delle emissioni di gas serra a breve, medio e lungo termine allineati all'obiettivo di contenere il riscaldamento globale entro 1,5° C;
- la pubblicazione da parte della società delle proprie emissioni di gas serra dirette ed indirette (cd. "Scope 1, 2 e 3"); la presenza di una strategia di decarbonizzazione che illustri le azioni identificate dalla società per raggiungere gli obiettivi dichiarati e specifichi l'eventuale utilizzo di soluzioni di compensazione delle emissioni (cd. "carbon offset") nonché il piano di investimenti mirati a soluzioni per il clima (cd. "climate solutions");
- la valutazione e/o approvazione degli obiettivi di decarbonizzazione della società basati su scenari scientifici (cd. "Science Based");
- l'informativa aziendale allineata alle raccomandazioni della TCFD.

Si specifica, infine, che la SGR si impegna a votare contro le proposte di "Say on Climate" in assenza di un obiettivo di neutralità climatica entro il 2050 che copra le emissioni operative dirette di "Scope 1" ed indirette di "Scope 2".

²⁰ Si fa riferimento, a titolo esemplificativo, a *Global Reporting Initiative (GRI)*; *Sustainability Accounting Standards Board (SASB)*; *CDP (Carbon Disclosure Project)*; *IFRS S1 General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information and IFRS S2 Climate-related Disclosures*; *Taskforce on Climate-related financial disclosure (TCFD)*.

BIODIVERSITÀ

La biodiversità è definita come *la variabilità degli organismi viventi di ogni origine, compresi inter alia gli ecosistemi terrestri, marini ed altri ecosistemi acquatici ed i complessi ecologici di cui fanno parte; ciò include la diversità nell'ambito delle specie, e tra le specie degli ecosistemi*²¹.

La perdita di biodiversità rappresenta un rischio elevato per gli azionisti.

La SGR auspica che le aziende misurino il loro impatto sull'ambiente e la biodiversità al fine di gestire il rischio, mitigare e, nel tempo, invertire gli impatti negativi di tale perdita. Le aziende dovrebbero acquisire maggiore consapevolezza di come la perdita di biodiversità possa rappresentare un pericolo per l'andamento aziendale nel breve e nel lungo periodo e di come la società possa contribuire alla tutela degli ecosistemi.

Inoltre, la SGR auspica che le società aumentino la trasparenza riguardo alle attività che possono influenzare negativamente l'ecosistema marino, in quanto estremamente vulnerabile ed esposto ad una serie di fenomeni ambientali e antropici (come, ad esempio, il riscaldamento e l'acidificazione degli oceani).

A tal fine, Eurizon Capital SGR incoraggia le società a comunicare le informazioni relative al proprio impatto sulla natura e gli ecosistemi, in linea con le raccomandazioni della *Taskforce on Nature-related Financial Disclosure (TNFD)*.

In linea con l'adesione all'iniziativa di *engagement* collettivo "*Nature Action 100*", la SGR si impegna a votare a favore delle proposte degli azionisti che richiedono alle società:

- un impegno aziendale esplicito per mitigare la perdita di biodiversità e la tutela degli ecosistemi;
- la valutazione e rendicontazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legate alla biodiversità;
- di definire i piani strategici per mitigare i rischi e sfruttare le opportunità legate al capitale naturale, nonché di pubblicare i progressi rispetto agli obiettivi dichiarati;
- la supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione delle materie inerenti la conservazione e preservazione della biodiversità;
- il coinvolgimento degli *Stakeholder* nell'attuazione dei piani strategici.

DEFORESTAZIONE

Eurizon Capital SGR è consapevole dell'importanza di porre fine alla deforestazione per contrastare il cambiamento climatico e ridurre la perdita di biodiversità.

La deforestazione e il degrado forestale contribuiscono alla crisi climatica globale, aumentando le emissioni di gas serra associate agli incendi boschivi, eliminando in modo permanente la capacità di trattenere anidride carbonica, diminuendo l'assorbimento di CO₂, la resilienza al cambiamento climatico dell'area colpita e la biodiversità.

A tal fine, la SGR incoraggia la comunicazione trasparente delle società sull'utilizzo che queste fanno delle materie prime e sostiene pratiche di economia circolare e riutilizzo dei materiali. Per valutare i rischi ambientali a cui gli azionisti vanno incontro, le aziende devono impegnarsi a dichiarare i progressi fatti, quali l'eliminazione di pratiche di deforestazione nelle catene di approvvigionamento.

Eurizon Capital SGR si impegna a votare a favore delle proposte degli azionisti che richiedono alle società più trasparenza, tracciabilità del prodotto e certificazioni che ne attestino la sostenibilità.

Con particolare riferimento alla coltivazione di piantagioni di olio di palma, questa può avere ripercussioni negative sulle comunità locali e sugli ecosistemi. Le problematiche ambientali e sociali del settore dipendono principalmente dal modo in cui l'olio di palma viene prodotto e macinato: un olio di palma coltivato responsabilmente limita gli effetti negativi sull'ecosistema.

²¹ Fonte: Convenzione sulla Diversità Biologica.

RISCHIO IDRICO

Eurizon Capital SGR auspica che le società forniscano trasparenza rispetto ai rischi, alle opportunità e agli impatti connessi all'utilizzo delle risorse idriche. A tal fine, incoraggia la comunicazione di indicatori quantitativi e qualitativi volti ad (i) identificare l'esposizione della società al rischio idrico e (ii) valutare l'efficacia delle politiche e delle pratiche messe in atto per prevenire le incertezze legate all'approvvigionamento idrico.

Pertanto, la SGR si impegna a votare a favore delle proposte degli azionisti che richiedono (i) l'identificazione delle aree caratterizzate da un maggiore rischio idrico, (ii) il monitoraggio e l'*engagement* con la propria catena di fornitura e (iii) la supervisione da parte del Consiglio di Amministrazione.

INQUINAMENTO ED ECONOMIA CIRCOLARE

Eurizon Capital SGR si impegna a monitorare come le attività delle società impattino l'ecosistema attraverso la dispersione di emissioni tossiche.

A tal fine, la SGR supporta le proposte degli azionisti che richiedono alla società (i) di pubblicare un'informativa, verificata da parti terze indipendenti, sulle pratiche messe in atto relativamente all'utilizzo della plastica e allo smaltimento dei rifiuti, ivi inclusa la gestione degli imballaggi, (ii) di adottare una strategia di sensibilizzazione dei consumatori verso pratiche sostenibili e di economia circolare, (iii) di monitorare e ridurre le proprie emissioni tossiche nell'ambiente.

GESTIONE DEL CAPITALE UMANO

Eurizon Capital SGR considera di fondamentale importanza la gestione del capitale umano: i dipendenti rappresentano la struttura portante delle aziende. Per valutare l'impegno delle società partecipate a valorizzare la propria forza lavoro, la SGR tiene conto della promozione della diversità e dei principi di inclusione, della adeguata formazione dei dipendenti e della presenza di un ambiente di lavoro sicuro.

Pertanto, la SGR auspica che le aziende tengano conto e rispettino:

- i principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite,
- le convenzioni e le raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL),
- i principi guida per le imprese e i diritti umani dell'ONU (cd. "*UN Guiding Principles on Business and Human Rights*" o "*UNGPs*"),
- le leggi e i regolamenti locali e nazionali relativi alla tutela dei dipendenti.

La SGR auspica che le società implementino processi di due diligence per prevenire e mitigare i rischi connessi alla gestione del capitale umano nella catena di fornitura.

Inoltre, la SGR valuta positivamente la comunicazione da parte delle società partecipate in merito a:

- il divario retributivo tra lavoratori dirigenti e non;
- il divario retributivo di genere, le relative politiche e gli obiettivi;

le azioni volte a fronteggiare le disuguaglianze economiche.

Eurizon Capital SGR supporta le proposte degli azionisti che richiedono alla società una relazione sulla gestione degli impatti della propria strategia di transizione sui lavoratori e sulle comunità, in linea con le linee guida pubblicate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).

TRASPARENZA SU CONTRIBUTI POLITICI E SPESE DI LOBBYING

Eurizon Capital SGR incoraggia le aziende a comunicare in maniera trasparente i propri contributi politici e le proprie attività di *lobbying* sia dirette che indirette, compresi i pagamenti effettuati alle associazioni di categoria.

La SGR riconosce che il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi presuppone un'azione politica trasversale e auspica che le società riferiscano sull'attività svolta in relazione alle tematiche ambientali al fine di valutarne la coerenza con gli interessi a lungo termine degli investitori.

Inoltre, la SGR valuta le attività di donazione degli emittenti e si impegna a votare a favore delle proposte che richiedono l'approvazione da parte degli azionisti dell'erogazione di contributi, a meno che la società non fornisca un rationale preciso e/o l'importo della donazione sia considerato eccessivo.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La SGR auspica trasparenza da parte delle società sulle politiche adottate in materia di gestione dei processi che si avvalgono di strumenti di Intelligenza Artificiale, in modo da permettere agli azionisti di verificarne l'efficacia nel gestire i rischi ad essa legati.

In linea con il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali delle persone fisiche, la SGR si impegna a votare a favore delle proposte degli azionisti che richiedono di rafforzare il livello di protezione dei consumatori.